Prot. n. 0051386 del 24/04/2025 - UOR: 202525 - Classif. I/1 - Rep. DxCdA n. 73/2025

Università degli Studi di Macerata

Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità

Anno 2024

UNIVERSITÀ DI MACERATA

Senato Accademico – seduta del 23 aprile 2025

Consiglio di amministrazione – seduta del 24 aprile 2025

Sommario

1 Premessa 4
2 Fonti documentali 4
3 Analisi del contesto 5
3.1 Il contesto di riferimento esterno 5
3.2 Il contesto di riferimento interno 8
4 Le dimensioni dell'Ateneo 10
4.1 Il personale docente 10
4.2 Il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB) 12
4.3 Gli studenti 13
5 Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025 14
5.1 Linea strategica per la didattica 14
5.2 Linea strategica per la ricerca 14
5.3 Linea strategica per la terza missione e l'impatto sociale 15
5.4 Linea strategica per il welfare di Ateneo 15
5.5 Linea strategica per gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità 15
5.6 Linea strategica per un'organizzazione a servizio della comunità 16
6 Monitoraggio dei Piani Triennali Dipartimentali (PTD) 2023-2025 17
7 Monitoraggio principali indicatori AVA 3 17
7.1 Indicatori Qualitativi 18
7.2 Indicatori Quantitativi 18
7.3 Indicatori cruscotto ANVUR - Dipartimenti 21
7.4 L'andamento degli indicatori PROPER 22
8 Monitoraggio Indicatori di adeguatezza delle risorse finanziarie 24
9 Monitoraggio indagini questionari Docenti e Studenti 27
10 Monitoraggio/Riesame del Sistema AQ 30
10.1 Sistema AQ dei Corsi di Studio 30
10.1.1 Relazione annuale NdV 30
10.1.2 Audit interni Cds 31
10.1.3 Sistema AQ dei Corsi Ph.D 33
10.1.4 Audit interni Corsi Ph.D 34
10.2 Attività preliminari alle visite CEV 35
10.2.1 Esiti principali accreditamento periodico 35
10.3 Follow up accreditamento periodico 36
11 Conclusioni 36

1 Premessa

In applicazione del modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio AVA3, per Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità si intende l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità (PQA) e del Nucleo di Valutazione (NdV), ciascuno per le competenze assegnate, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In particolare, il presente documento ha l'obiettivo di dare conto:

- dello stato di avanzamento delle azioni definite nel Piano Strategico di Ateneo e dal PQA per il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ),
- dei cambiamenti nei fattori esogeni ed endogeni rilevanti per il conseguimento degli obiettivi prefissati,
- delle informazioni sull'efficacia del sistema AQ di Ateneo,
- dell'adeguatezza delle risorse,
- dell'analisi delle opportunità di miglioramento del Sistema di Governo e/o del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Gli attori responsabili delle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità sono il Presidio della Qualità (PQA) e il Nucleo di Valutazione (NdV) che in modo coordinato e tramite la documentazione prodotta, monitorano sistematicamente l'efficacia del sistema, mettendo in evidenza le criticità e le possibili azioni di miglioramento, verificandone con periodicità l'efficacia.

Annualmente, a valle delle relazioni annuali prodotte dagli organi su indicati, l'Ateneo effettua il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità quale momento di valutazione delle opportunità di miglioramento e delle eventuali esigenze di modifica del Sistema AQ, della politica e degli obiettivi strategici, operativi e per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo.

2 Fonti documentali

Si riportano di seguito le fonti informative utilizzate per la stesura del Riesame periodico del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Macerata:

- PSA 2023-2025
- PTD 2023-2025
- Relazione del PQA, 2024
- Relazione del NdV, 2024

- Esito questionario degli studenti
- Adeguatezza delle risorse
- Esito indagine Good Practice
- PIAO 2024-2026
- Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi (Delibera n. 195 del 05/09/2024)
- Follow up accreditamento periodico
- Documenti programmatici della didattica, ricerca e terza missione e impatto sociale, anno 2024
- Relazione performance, 2024
- Bilancio unico di Ateneo, esercizio 2024

FONTI DOCUMENTALI DEL RIESAME DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

3 Analisi del contesto

3.1 Il contesto di riferimento esterno

Sistema AVA

- Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2024-25, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 222 del 21 settembre 2023;
- Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con note, approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 189 del 8 agosto 2024;
- Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 62 del 4 aprile 2024;
- Decreto Ministeriale 22/03/2022, n. 301, "Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento di cui al D.M. 226/2021"; D.M. 117/2023 e D.M. 118/2023 per il riparto delle borse di dottorato a valere sul PNRR.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (PRO3) 2024-2026 – DM 773 DEL 10.06.2024

Gli indirizzi del Ministero al sistema universitario sono uno degli atti più importanti di programmazione per la definizione degli obiettivi di sviluppo del sistema universitario. Tali obiettivi

forniscono un coerente quadro di insieme entro il quale ciascuna Università possa valorizzare la propria autonomia nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca.

Con il Decreto Ministeriale n. 773/2024 sono state definite le linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario, per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Nel decreto in parola sono in particolare definiti:

1. gli obiettivi specifici della programmazione
   a. innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
   b. promuovere le reti di ricerca e valorizzare l'attrattività del Paese;
   c. potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze;
   d. promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca;
   e. valorizzare il personale delle università, anche attraverso la mobilità;
2. le risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi della programmazione
3. la definizione degli indicatori sulla cui base valutare i risultati conseguiti
4. le modalità e le tempistiche per la presentazione da parte delle Università del proprio programma

L'Università di Macerata ha presentato, previa delibera del S.A e del Cda, rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 settembre 2024, le proprie proposte progettuali PRO3 con l'intento di perseguire i due seguenti obiettivi:

1. Obiettivo C: *Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze (Progetto BESA)*

nell'ambito del quale l'Ateneo intende attuare l'***azione C.1*** *Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)*. I risultati delle attività che saranno avviate nell'ambito della suddetta azione verranno misurati attraverso l'andamento dell'indicatore C_c ovvero "*Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi.*" e dell'indicatore C_k ovvero "*Realizzazione di una struttura per il supporto al benessere degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo*", per un budget previsionale di progetto dell'importo di Euro 1.564.831.00.

2. Obiettivo E: *Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità (Progetto FORMO)*

nell'ambito del quale UniMC intende perseguire l'***azione E.2*** *Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010) e l'****azione E.3*** *Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)* con particolare riferimento all'indicatore E_f ovvero "*Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio"* e all'indicatore E_l, ovvero "*Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus*", per un budget previsionale di progetto dell'importo di Euro 1.114.770,00.

VISITE COMMISSIONI DI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (CEV)

In ordine all'accreditamento periodico delle Università, l'Università di Macerata è stata sottoposta nel 2024 alla valutazione periodica prevista dal Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3), volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in coerenza con gli Standard e Linee Guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

Sono stati oggetto d'esame la Sede, i Dipartimenti di Giurisprudenza e Studi Umanistici, i corsi Ph.D "Diritto e innovazione" e "Umanesimo e Tecnologie", i corsi di studio "Management e marketing internazionale" - (LM-77), "International Relations" - (LM-52), "Discipline della Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali" - (L-12) e "Scienze per i servizi giuridici" - (L-14).

L'attenzione sulla procedura curata da ANVUR ha comportato un lavoro imponente, che ha coinvolto trasversalmente numerose aree amministrative e dipartimentali - nonché la *governance* al suo completo - nei momenti precedenti le visite, con la predisposizione e messa a disposizione di una serie di documenti per la fase di autovalutazione.

Il giudizio finale, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, di cui al DM 1833/2024, è il seguente:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Durata	Esito
Mediazione Linguistica per l'Impresa Internazionale e i Media Digitali (L-12)	3 anni	Accreditamento soddisfacente
Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	3 anni	Accreditamento soddisfacente
International Relations (LM-52)	3 anni	Accreditamento pienamente soddisfacente
Management e Marketing Internazionale (LM-77)	3 anni	Accreditamento soddisfacente

Seguirà a partire dal corrente anno l'implementazione del *Follow up* come descritto nella sezione 10.1 del presente documento.

VQR 2020-2024

Nel corso del 2024 è stata avviata la procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), per il periodo 2020-2024, emanata con decreto ANVUR n. 8 del 31.10.2023, come da cronoprogramma riportato all'art. 13. In particolare, in seguito alle nomine dei componenti GEV e dei sub-GEV, nel secondo semestre dell'anno sono stati certificati gli elenchi dei ricercatori che hanno conseguito il Dottorato nel periodo 2017-2023; nel mese di novembre sono state accreditate le strutture dipartimentali e i ricercatori partecipanti, in servizio alla data del 1° novembre; dal 7 gennaio e fino al 28 febbraio 2025 sono stati conferiti i prodotti della ricerca, i progetti e i casi studio. I risultati sono attesi entro il 31 marzo 2026.

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

La fine dell'anno 2024 è stata caratterizzata dai **tagli al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** rispetto al 2023, che secondo le tabelle ministeriali si attestano a 173 milioni, il 2% in meno rispetto all'anno precedente. Gli interventi straordinari di reclutamento, in precedenza finanziati con appositi decreti, ora inseriti nella quota base FFO, hanno di fatto dissimulato una riduzione del finanziamento complessivo rispetto al 2023 che concretamente rivelano un taglio maggiore rispetto a quanto annunciato dal MUR.
Di seguito si espongono i dati di sintesi relativi al FFO assegnato all'Ateneo negli ultimi tre anni:

	2022	2023	2024	Var. assoluta 2024-2023	Var. % 2024/2023
Quota base di cui:	24.244.375	24.578.333	21.449.464	-3.128.869	-12,7%
- quota standard	*10.723.043*	*11.541.735*	*10.683.617*	*-858.118*	*-7,4%*
- quota storica	*11.693.574*	*11.410.987*	*8.968.566*	*-2.442.421*	*-21,4%*
- Sostegno passaggio scatti biennali	*832.386*	*639.451*	*816.990*	*177.539*	*27,8%*
- Valorizzazione PTA	*276.327*	*283.374*	*283.374*	*0*	*0,0%*
- Integrazione quota base	*719.045*	*702.786*	*696.917*	*-5.869*	*-0,8%*
Quota premiale	10.692.317	11.420.456	10.250.440	-1.170.016	-10,2%
Intervento perequativo	1.910.176	1.215.494	2.621.129	1.405.635	115,6%
Programmazione Triennale	610.598	610.598	582.306	-28.292	-4,6%
Interventi a favore degli studenti (inclusa no tax area)	2.560.762	2.998.325	2.926.439	-71.886	-2,4%
Altri interventi (inclusi piani straordinari)	5.580.913	6.063.508	7.882.349	1.818.841	30,0%
TOTALE Assegnazioni FFO	**45.599.141**	**46.886.714**	**45.712.127**	**-1.174.587**	**-2,5%**
Variazione % totale assegnazioni		2,82%	-2,51%		

La riduzione della principale fonte di finanziamento ha comportato l'adozione di misure che includono la limitazione dell'uso di punti organico per il reclutamento del personale e il contenimento delle spese per attività non strettamente necessarie, mantenendo tuttavia una elevata qualità dei servizi e delle attività accademiche.

3.2 Il contesto di riferimento interno

PIANO STRATEGICO (PSA) 2023-2025

Il PSA 2023-2025 individua le seguenti linee strategiche, di cui si dà conto, nella presente relazione del secondo monitoraggio al 31.12.2024.

DID	1 – Didattica
RIC	2 – Ricerca
TM	3 – Terza missione e impatto sociale
IS	
W	4 – Welfare d'Ateneo
EL	
ST	5 – Spazi, trasformazione digitale e sostenibilità
GS	
OG	6 – Organizzazione a servizio della Comunità

IL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE UniMC

A decorrere dal 1° novembre 2024 è entrato in vigore il nuovo modello organizzativo, adottato con decreto del Direttore Generale n. 153/2024.
Sono state costituite nuove Divisioni rette da Dirigenti di II fascia: Ricerca, internazionalizzazione e valorizzazione delle conoscenze (assegnata ad interim al Direttore Generale); Bilancio, qualità e programmazione; Acquisizioni, edilizia, servizi IT.
Sono state istituite nuove Aree, rette da personale di categoria EP: Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale; Qualità e programmazione; Politiche rettorali e promozione dell'Ateneo; Benessere e Welfare; Legale, documentale e data protection; Scuola di Dottorato e Scuola G. Leopardi.

Complessivamente la riorganizzazione vede n. 3 Divisioni, n. 15 Aree, n. 56 Uffici e n. 26 Unità organizzative di servizio.
Per attinenza ai contenuti del presente documento, merita di essere attenzionata l'istituzione dell'Area Qualità e Programmazione, articolata nell'Ufficio Programmazione, controllo e performance e nell'Ufficio Assicurazione della Qualità. È chiara la volontà dell'Ateneo di dare evidenza, anche a livello organizzativo, alla struttura amministrativa che presta il supporto sia al Presidio di Qualità che al Nucleo di Valutazione, consentendo lo scambio sinergico delle informazioni tra i due organismi e una migliore attuazione delle attività assegnate.

RINNOVO DELLE COMPONENTI DEL PQA E DEL NdV

Con Decreto Rettorale n. 666/2024 è stata rinnovata la componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, coordinato dal prof. Dino Mastrocola, già Rettore di UniTe, dalle proff.sse Paola Aiello – Direttrice del Dipartimento di Scienze Umane, filosofiche e della formazione di UniSA, Barbara Fidanza, docente di finanza aziendale di UniMC, dal Dirigente dell'Università Ca' Foscari Patrik Sambo e dalla studentessa Sara Bellardinelli. L'organo resta in carica per il triennio 2024-2027, ad eccezione della studentessa che resta in carica sino al 16.05.2025.
Nel 2025, con Decreto Rettorale n. 13/2025, è stata rinnovata la componente del Presidio di Qualità di Ateneo, presieduto dalla prof.ssa Francesca Bartolacci e dalle prof.sse Carla Canestrari, Livia Di Cola, Carla Carotenuto, Rosita Pretaroli e dalla studentessa Federica Della Gatta, per il restante periodo del triennio 2023-2025, ad eccezione della studentessa che resta in carica sino al 16.05.2025.

Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026

Con deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25.01.2024 l'Ateneo ha adottato il PIAO 2024-2026, che costituisce lo strumento di programmazione integrata negli ambiti della performance, dell'anticorruzione e della gestione delle risorse umane, in continua evoluzione nell'ottica di semplificazione ed integrazione.
Il Piano, della durata triennale, viene aggiornato annualmente e si articola in cinque sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione
2. Il Valore pubblico, performance e anticorruzione
3. Organizzazione e capitale umano
4. Digitalizzazione e accessibilità
5. Monitoraggio

In particolare, il PIAO 2024-2026 definisce:

a) gli obiettivi della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi annuali di formazione del personale;
c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo la vigente disciplina in materia;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e/o reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle connesse attività;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, sia fisica che digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2024

Il Consiglio di amministrazione, con delibera assunta in data 26 gennaio 2023, ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) alla versione applicata nell'anno 2023, la cui attuazione è proseguita anche nel corso dell'anno 2024 in forza della nota direttoriale prot. n. 127200 del 11.12.2023, nelle more di una revisione volta a recepire le indicazioni fornite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con Direttiva del 28 novembre 2023.

Il Sistema sancisce i principi e i criteri per la misurazione e valutazione del ciclo integrato della performance di Ateneo, che costituisce un impianto metodologico finalizzato a dotare le amministrazioni pubbliche di uno strumento di organizzazione del lavoro in un'ottica di miglioramento continuo della performance e dei servizi resi al pubblico (D.Lgs n. 150/2009).

Gli obiettivi di performance del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo e bibliotecario sono articolati come segue:

Obiettivi istituzionali (Performance di Ateneo)	Obiettivi organizzativi			Comporta-menti
	Obiettivi organizzativi Trasversali	Obiettivi organizzativi di continuità	Obiettivi organizzativi di struttura	
sono relativi a risultati perseguiti dall'Ateneo nel suo complesso, con l'apporto di una/più componenti dell'Ammini-strazione	riguardano risultati da ottenere con il coinvolgimento trasversale di personale afferente a più strutture di Ateneo	sono collegati al miglioramento di efficienza e/o efficacia	riguardano risultati perseguiti dall'unità organizzativa di diretta responsabilità o di afferenza.	riguardano il comportamento organizzativo/ individuale

Il SMVP è applicato per l'esercizio di valutazione della performance dell'anno 2024.

4 Le dimensioni dell'Ateneo

4.1 Il personale docente

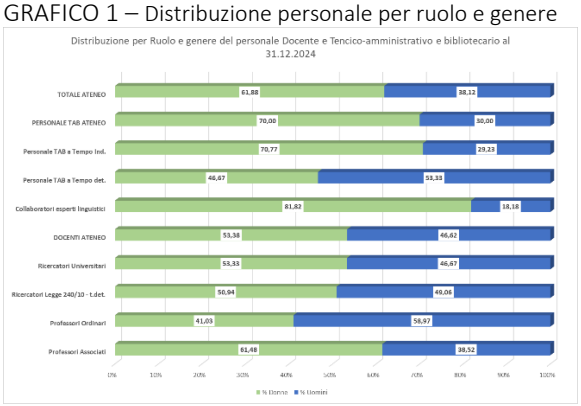
UniMC presenta numeri riferibili ad un Ateneo di medie dimensioni se si considera la dotazione di personale Docente (includendo tra questi anche i Ricercatori a tempo determinato di tipo A e B), Dirigenti, personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario (PTAB) e Collaboratori ed esperti linguistici (CEL). La somma di queste categorie di personale si attesta su un totale di n. 606 unità al 31.12.2024. Nella tabella seguente è rappresentata la distribuzione del personale per ruolo, mentre il grafico illustra la distribuzione per ruolo e per genere.

TABELLA 1 – Distribuzione personale per ruolo

RUOLO	Donne	Uomini	TOTALE
Professori Associati	83	52	135
Professori Ordinari	32	46	78
Ricercatori Legge 240/10 - t.det.	27	26	53
Ricercatori Universitari	16	14	30
DOCENTI ATENEO	**158**	**138**	**296**
Collaboratori esperti linguistici	9	2	11
Personale TAB a Tempo det.	7	8	15
Personale TAB a Tempo Ind.	201	83	284
PERSONALE TAB ATENEO	**217**	**93**	**310**
TOTALE ATENEO	**375**	**231**	**606**

Fonte: Ns. elaborazioni su dati estratti da CSA in data 28.03.2025 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2024

GRAFICO 1 – Distribuzione personale per ruolo e genere



Fonte: Ns. elaborazioni su dati estratti da CSA in data 28.03.2025 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2024

Alle undici unità di Collaboratori ed esperti linguistici vanno aggiunte ulteriori 4 unità di personale appartenenti al ruolo dei Lettori di madre lingua.

L'Ateneo si articola in n. 5 strutture Dipartimentali, presso cui afferisce il personale docente e ricercatore che svolgono le funzioni primarie di erogazione della didattica e di sviluppo della ricerca. Di seguito è riportata la distribuzione del personale docente e ricercatore per Dipartimento e ruolo:

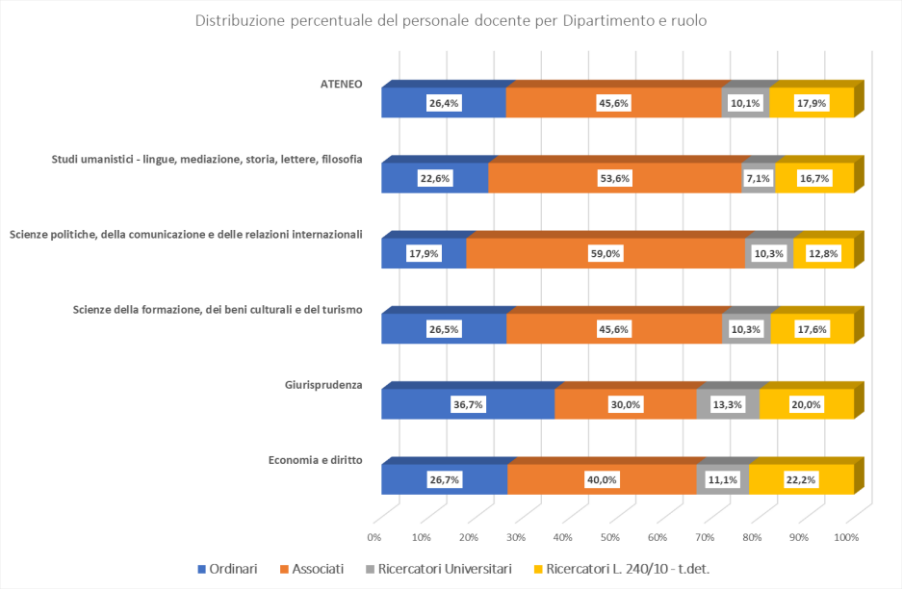
TABELLA 2 – Distribuzione del personale docente e ricercatore per Dipartimento e ruolo

DIPARTIMENTO	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori Universitari	Ricercatori L. 240/10 - t.det.	TOTALE
Economia e diritto	12	18	5	10	**45**
Giurisprudenza	22	18	8	12	**60**
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	18	31	7	12	**68**
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7	23	4	5	**39**
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	19	45	6	14	**84**
ATENEO	78	135	30	53	296

Fonte: Ns. elaborazioni su dati estratti da CSA in data 28.03.2025 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2024

Nel grafico seguente, invece, viene rappresentata la distribuzione, in percentuale, del personale docente e ricercatore per Dipartimento di afferenza e ruolo.

GRAFICO 2 – Distribuzione in % del personale docente e ricercatore per Dipartimento e ruolo



Fonte: Ns. elaborazioni su dati estratti da CSA in data 28.03.2025 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2024

In aggiunta al personale docente vanno altresì considerate altre due figure professionali che collaborano allo svolgimento di attività scientifiche: i titolari di assegni di ricerca e i titolari di borsa di ricerca. La tabella seguente illustra il numero e la distribuzione tra le strutture in cui svolgono le loro attività.

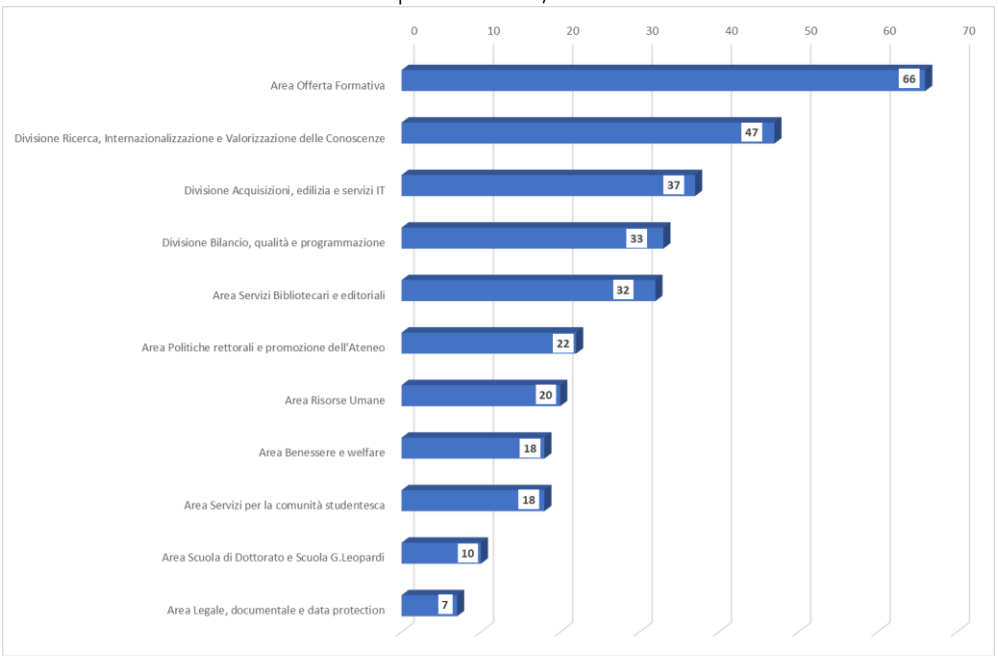
TABELLA 3 – Altre figure professionali

AREA / DIPARTIMENTO	Assegni di ricerca	Borse di ricerca	Totale
Area Internazionalizzazione	2	9	11
Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti		55	55
Area Ricerca e innovazione	2		2
Dipartimento di Economia e diritto	8		8
Dipartimento di Giurisprudenza	13		13
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	10		10
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7	1	8
Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	16	1	17
ATENEO	58	66	124

4.2 Il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB)

Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (PTAB) afferisce alle Divisioni/Aree come riportato nel grafico seguente.

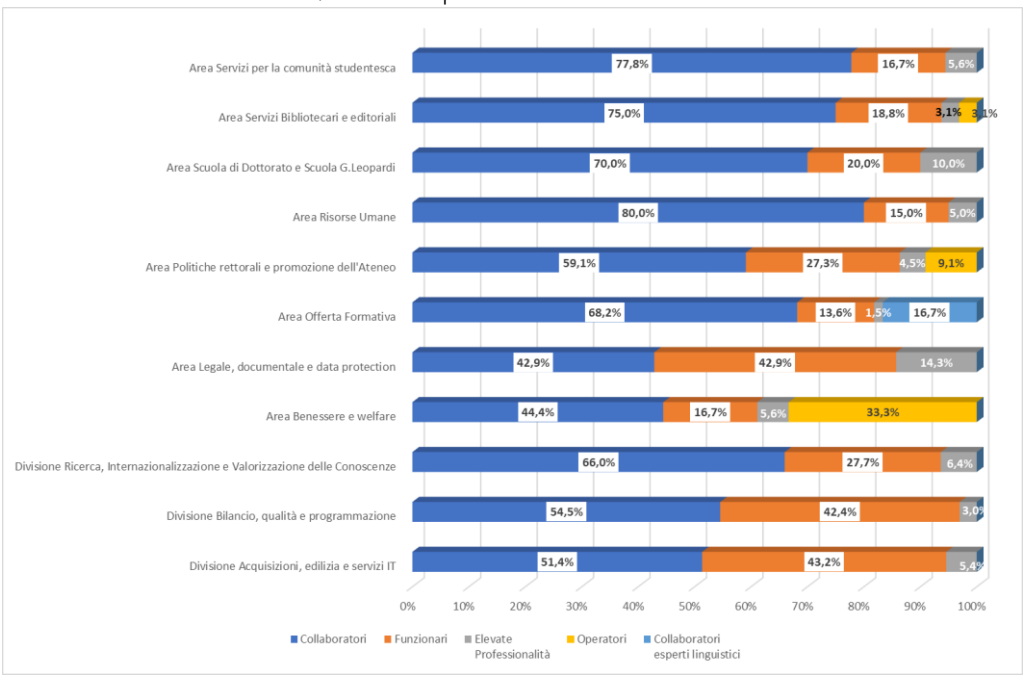
GRAFICO 3 – Distribuzione del PTAB per Divisione / AREA – Valori assoluti



Fonte: Ns. elaborazioni su dati estratti da CSA in data 28.03.2025 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2024

Il grafico seguente illustra la distribuzione, in termini percentuale, del profilo di appartenenza del PTAB per Struttura.

GRAFICO 4 – Distribuzione in % del PTAB per struttura



Fonte: Ns. elaborazioni su dati estratti da CSA in data 28.03.2025 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2024

Il rapporto tra PTAB e Docenti risulta essere pari a 1,05 per la totalità del personale mentre, distinguendo per genere, esso risulta essere di 1,37 per le donne e di 1,05 per gli uomini.

4.3 Gli studenti

Il numero degli studenti iscritti per l'A.A. 2024/2025 all'Ateneo di Macerata, considerando i soli Corsi di Laurea, Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a Ciclo unico (inclusi i corsi non attivi), si attesta a n. 8.915 alla data del 7.04.2025. Il dato è da considerarsi parziale in quanto è ancora possibile iscriversi all'a.a. 2024/2025.

TABELLA 4 – n. studenti iscritti per a.a.

DIPARTIMENTO	Anno Accademico			
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
ECONOMIA E DIRITTO	656	625	634	708
GIURISPRUDENZA	1.797	1.710	1.676	1.636
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	3.381	3.232	3.198	3.133
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.263	1.184	1.222	1.152
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	2.929	2.611	2.532	2.286
ATENEO	**10.026**	**9.362**	**9.262**	**8.915**

Fonte: MIA. Le date di riferimento per le rilevazioni risultano essere il 30.07.2022 per l'A.A. 2021/22, il 29.07.2023 per l'A.A. 2022/23, il 27.07.2024 per l'A.A. 2023/2024, il 5.04.2025 per l'A.A. 2024/25

I dati mostrano una flessione una flessione nel triennio 2021 - 2023 (AA.AA. ormai chiusi alle iscrizioni) con una variazione percentuale pari al -7,6%.
Se si osserva, invece, il numero degli immatricolati vi è una tendenza alla crescita con un incremento del 7,71% nel triennio 2021 - 2023. Nella tabella seguente sono riportati i dati degli immatricolati per Dipartimento e le relative variazioni percentuali tra gli ultimi due anni conclusi (2023/24 vs 2022/23).

TABELLA 5 – n. immatricolati a.a. e variazione %

DIPARTIMENTO	Anno Accademico				Var. Perc.
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/2025	2023 vs 2022
ECONOMIA E DIRITTO	112	107	133	180	24,30
GIURISPRUDENZA	302	277	311	330	12,27
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	483	449	436	529	-2,90
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	242	201	233	262	15,92
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	468	366	395	423	7,92
ATENEO	**1.607**	**1.400**	**1.508**	**1.724**	**7,71**

Fonte: MIA. Le date di riferimento per le rilevazioni risultano essere il 30.07.2022 per l'A.A. 2021/22, il 29.07.2023 per l'A.A. 2022/23, il 27.07.2024 per l'A.A. 2023/2024, il 5.04.2025 per l'A.A. 2024/25

Le variazioni più significative si registrano per il Dipartimento di Economia e diritto (+24,30%), seguito dal Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali con una variazione percentuale pari al 15,92%.
Oltre agli iscritti ai corsi di Laurea, l'Ateneo vanta molteplici iscritti ai corsi post-lauream i cui dati sono rappresentati nella tabella seguente. Si tenga conto che a causa della differente data di inizio di alcune tipologie di corso, non sempre un confronto tra anni può essere significativo.

TABELLA 6 – n. iscritti ai corsi post lauream

	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Corsi di dottorato	115	116	176
Corsi di formazione	124	378	230
Corsi di perfezionamento	7	10	86
Specializzazione di attività di sostegno	434	654	667
Master di primo e secondo livello	130	133	119
Scuola di specializzazione	104	119	93
Altri corsi per insegnanti	1118	77	504
Totale corsi post lauream	**2.032**	**1.487**	**1.875**

Fonte: MIA. Le date di riferimento per le rilevazioni risultano essere il 30.07.2022 per l'A.A. 2021/22, il 29.07.2023 per l'A.A. 2022/23 e 27.07.2024 per l'A.A. 2023/2024

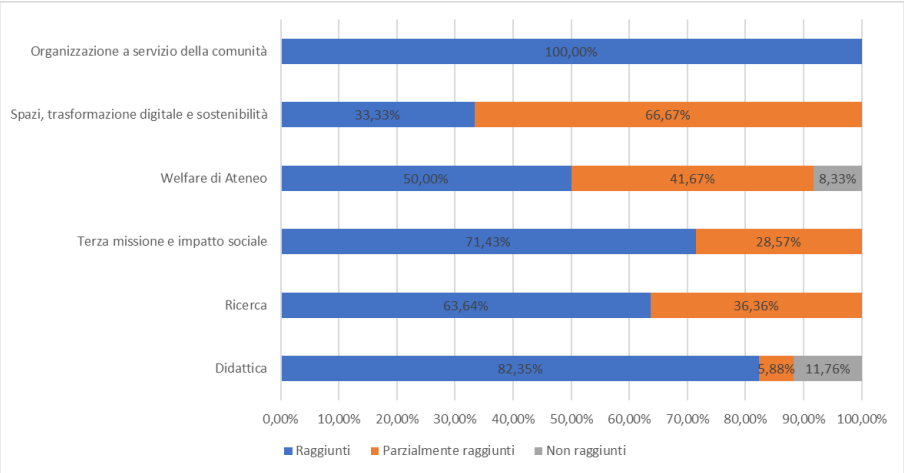
5 Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025

Nel Piano Strategico 2023-2025 sono state individuate sei linee strategiche e per ognuna di esse ulteriori obiettivi a cui fanno riferimento uno o più indicatori.

Semestralmente, ogni Prorettrice referente delle linee strategiche, con l'ausilio dei propri delegati e del personale dirigente o responsabile di Area provvede a monitorare nell'ambiente dedicato (MIA) lo stato di avanzamento dei singoli indicatori.

Di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni linea strategica al 31/12/2024.

GRAFICO 5 – Grado di raggiungimento degli obiettivi del PSA per Area strategica



5.1 Linea strategica per la didattica

L'82% degli obiettivi risulta pienamente raggiunto o coerente con lo stato di avanzamento indicato. Un risultato ottimo se si considera che il dato tiene conto dei risultati ottenuti nei primi due anni del piano triennale.
Con riferimento alle iniziative in corso di realizzazione si tiene conto di quanto segue.

- 01.01.b. *Nuove istituzioni/revisioni di corsi di laurea secondo i parametri dell'obiettivo*. Relativamente all'obiettivo di istituire n. 3 nuovi corsi di studio, di cui almeno 1 in lingua inglese, nel corso del triennio di vigenza del PSA, si dà atto della innovazione dell'offerta formativa didattica attraverso l'attivazione del corso *Data Analysis per le scienze sociali* (L-41) e l'istituzione del corso magistrale interdipartimentale in *Archeologia e sviluppo dei territori* (LM-2). In ordine al terzo nuovo corso *Integral Ecology and Sustainable Development* (Classe LM-76 e LM-78), in lingua inglese, progettato con impegno dai Dipartimenti di Studi Umanistici ed Economia e diritto, a carattere interdisciplinare ed internazionale in convenzione con l'Institut Catholique di Toulouse, a seguito di una richiesta di riformulazione del CUN, l'Ateneo ha deciso di sospendere l'attivazione del Corso per l'a.a. 2025/2026.
- 01.02.c. *Percentuale di iscritte/i al I anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni*. La rilevazione sulla banca dati SUA-CdS relativa all'a.a. 2023-24 presenta un valore al di sotto delle aspettative. A tal riguardo è importante sostenere la promozione dei corsi di studio in tutto il territorio nazionale, anche migliorando e rinnovando il sito di Ateneo e i contenuti inerenti alla sua offerta formativa.

5.2 Linea strategica per la ricerca

Il 73% degli obiettivi risulta pienamente raggiunto o coerente con lo stato di avanzamento indicato. Anche in questo caso si tratta di un risultato ottimo dato che non sono stati rilevati i

risultati prodotti nel terzo anno del PSA.

Con riferimento alle iniziative in corso di realizzazione, è opportuno dare conto di quanto segue.

- 02.01.b. *Sistemi d'incentivazione alla ricerca di base mediante bandi competitivi*. Sono stati emanati due bandi. Nel corso del 2025 si procederà all'emanazione del terzo bando rivolto ai giovani ricercatori. A causa dei sopraggiunti tagli ministeriali del FFO è stato necessario realizzare una revisione degli investimenti sul tema.
- 02.03.b. *Indicizzazione delle riviste EUM*. Il monitoraggio evidenzia le numerose azioni avviate nel corso del 2024, sia di supporto ai docenti all'applicazione dei criteri di indicizzazione che alla formulazione delle richieste di valutazione delle varie testate. La realizzazione dell'obiettivo è tuttavia in corso.

5.3 Linea strategica per la terza missione e l'impatto sociale

Sui 7 indicatori della Terza Missione, il monitoraggio effettuato a fine anno 2024 rileva uno stato di avanzamento altissimo infatti l'86% degli obiettivi risulta pienamente raggiunto o coerente con lo stato di avanzamento indicato.

5.4 Linea strategica per il welfare di Ateneo

Il 66% degli obiettivi riferiti a questa linea strategica risulta pienamente raggiunto o coerente con lo stato di avanzamento indicato.

Si indicano di seguito le iniziative in corso di realizzaizone:

- 4.1. c. *Adozione del Gender Equality Plan*. Attualmente è in vigore il GEP 2021-2024 ed è in corso di definizione il secondo GEP UniMC.
- 4.2.b. *Carta dei diritti degli studenti e delle studentesse (iscritti/e, laureati/e)*. Al 31.12.2024, la bozza definitiva del documento è stata discusa con le rappresentanze studentesche; la "Carta dei diritti e doveri della comunità studentesca" è stata portata in approvazione degli organi accademici nel mese di marzo 2025.
- 4.3.a *Creazione dell'osservatorio di buone pratiche inclusive*. L'Ateneo ha avviato molte azioni per rafforzare e promuovere la cultura inclusiva, potenziando la collaborazione con le reti del territorio che si occupano di inclusione. In particolare, sono stati attivati tirocini di inclusione sociale (TIS) con gli Enti locali, nonché è stato consolidato l'appuntamento annuale con l'evento di Ateneo denominato "Settimana dell'Inclusione" che è l'occasione per creare reti con le associazioni e gli enti del territorio (vedi format premio inclusione).

Un obiettivo legato a tutte le linee strategiche precedenti riguarda l'*Adozione del piano annuale della comunicazione di Ateneo* corredato dai suoi allegati: Didattica, Ricerca, Terza missione e Welfare di ateneo.

5.5 Linea strategica per gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità

L'Ateneo evidenzia un forte impegno nella digitalizzazione e dematerializzazione dei processi, attraverso l'utilizzo di tecnologie e servizi integrati.

Il Sistema Informativo è caratterizzato da un insieme di software integrati che gestiscono informazioni su Didattica, Ricerca, Terza missione e organizzazione amministrativo-finanziaria. Rimane alta l'attenzione degli spazi, attraverso censimenti regolari del proprio patrimonio immobiliare.

L'Università di Macerata continua a consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, come attestato dall'annuale classifica internazionale Green Metric. Quest'anno l'Ateneo ha ottenuto il punteggio più alto dalla sua prima partecipazione al ranking, passando da 3000 a 4750 punti, con un incremento del 58% rispetto allo scorso anno. Questo notevole miglioramento ha portato anche a un significativo avanzamento nella graduatoria internazionale: l'Università di Macerata ha

scalato ben 88 posizioni rispetto all'anno precedente. Un progresso che acquista ancora più valore considerando l'adesione di oltre 300 nuove università al ranking.
Dunque, l'attenzione sulla sostenibilità risulta elevata ed è ulteriormente confermata negli anni attraverso la partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, nonché alle numerose azioni intraprese per la diffusione e il rafforzamento della cultura della sostenibilità, come l'istituzione della figura dell'Energy Manager o all'adozione delle "Linee guida per la misurazione dell'impronta ambientale dell'Ateneo". Inoltre, si cita "GREEN UNIMC", un laboratorio di idee per una Green University e, in senso più ampio, per promuovere e valorizzare il contributo che UniMC può fornire all'evoluzione della cultura in tema di sostenibilità e proiezione verso il futuro.
Alla rilevazione del 31.12.2024 gli indicatori relativi all'obiettivo 5.01 "Un Ateneo pronto ad accogliere le sfide della trasformazione digitale" sono in corso di realizzazione.
Gli indicatori relativi all'obiettivo 5.02 "Un Ateneo sostenibile" mostrano un'evoluzione eccellente, considerato che alla data di rilevazione del 31.12.2024 il 100% degli stessi risulta pienamente raggiunto o coerente con lo stato di avanzamento indicato.

5.6 Linea strategica per un'organizzazione a servizio della comunità

Il 100% degli obiettivi riferiti a questa linea strategica risulta pienamente raggiunto o coerente con lo stato di avanzamento indicato. L'Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione interno fortemente calibrato al benessere organizzativo rispetto al quale si evidenzieranno gli effetti nei prossimi anni.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Aggiornamento della banca dati MIA nelle tempistiche indicate (semestrali).	Rispettare le tempistiche individuate ai fini del monitoraggio (prossima scadenza 30.06.2025).
Condivisione di informazioni e coordinamento tra Pro-Rettori, Delegati e Aree amministrative.	Specificare nel PSA, per singolo obiettivo, oltre che la delega di pertinenza anche le relative aree amministrative o uffici coinvolti. Mantenere alto il livello di condivisione delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività tra i delegati e gli uffici.
Attrattività dei corsi di studio.	Favorire l'erogazione di servizi innovativi (e-learning) e la mobilità internazionale degli studenti. Promuovere i corsi di studio offerti dall'Ateneo in lingua inglese in Italia e al di fuori dei confini nazionali. Promuovere i corsi di studio offerti dall'Ateneo in lingua italiana su tutto il territorio nazionale, oltre i confini locali/regionali.
Internazionalizzazione Corsi di Studio.	Promuovere l'offerta formativa erogata in lingua inglese già esistente e valutare l'opportunità di proporre nuovi corsi di studio internazionali per sostenere le iscrizioni di studenti internazionali. Recepire un approccio europeo nell'istituzione o riordino dei programmi di studio per rafforzare il ruolo dell'Ateneo nei consorzi internazionali e quindi promuovere la mobilità e il riconoscimento internazionale dei titoli di studio.

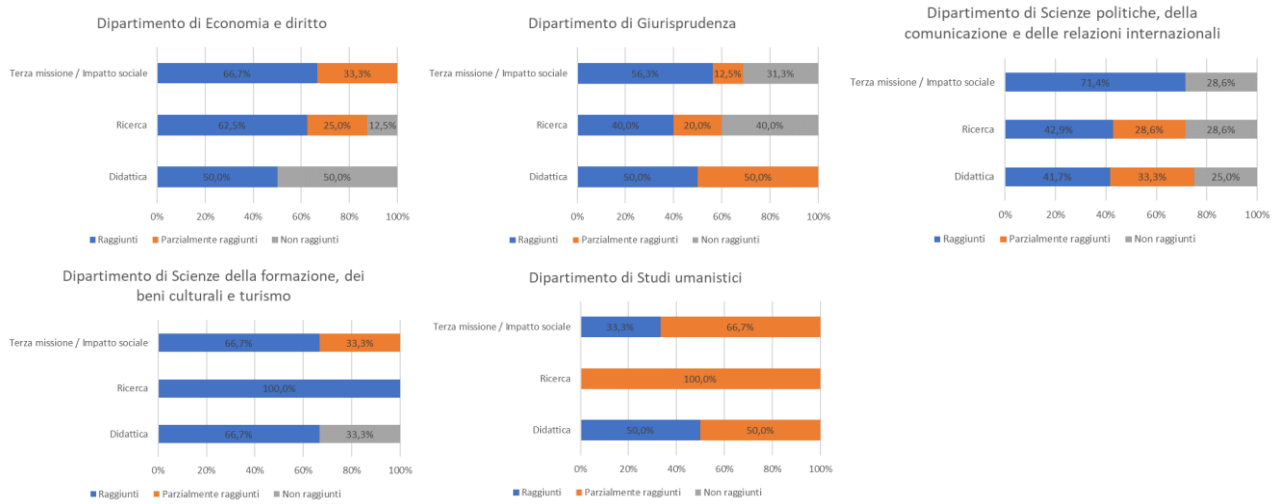
Sostenere la ricerca e la sua diffusione.	Promuovere la partecipazione dei docenti UniMC ai bandi europei ed internazionali ricorrendo agli strumenti di sostegno disponibili. In particolare, incrementare la partecipazione dei docenti alle attività formative e agli eventi informativi.
Partecipazione dei docenti UniMC alle iniziative della terza missione.	Aumentare la partecipazione attiva dei docenti alle iniziative di valorizzazione dell'attività di ricerca attraverso la divulgazione dei risultati ottenuti e la diffusione della cultura scientifica.

6 Monitoraggio dei Piani Triennali Dipartimentali (PTD) 2023-2025

Nel mese di ottobre è stata avviata la fase di monitoraggio annuale degli obiettivi dei Piani triennali dipartimentali, con le modalità stabilite dalle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

I risultati del monitoraggio semestrale sono stati pubblicati nell'apposita sezione dei siti dei Dipartimenti e di seguito si riporta una sintesi grafica dello stato di avanzamento degli obiettivi per singola struttura rispetto ai tre ambiti principali: didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale.

GRAFICO 6 - Grado di raggiungimento degli obiettivi dei PTD per Area strategica



Aree di miglioramento	Azioni proposte
Monitoraggio dei PTD.	Rispettare le Linee guida del PQA per una migliore rappresentazione dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici. Maggiore chiarezza nella descrizione delle attività che hanno condotto al raggiungimento degli obiettivi o delle motivazioni che hanno provocato degli scostamenti negativi.

7 Monitoraggio principali indicatori AVA 3

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento) mira a migliorare la qualità della didattica, della ricerca e delle altre attività istituzionali negli Atenei. Gli indicatori AVA sono strumenti fondamentali per il monitoraggio e la valutazione delle università e dei corsi di studio. Essi si dividono in indicatori qualitativi e quantitativi.

7.1 Indicatori Qualitativi

Valutati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), questi indicatori riguardano aspetti come la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali. La valutazione qualitativa è articolata in fasce: pienamente soddisfacente, soddisfacente, parzialmente soddisfacente e non soddisfacente.

7.2 Indicatori Quantitativi

Valutati dall'ANVUR, questi indicatori includono dati sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, e soddisfazione dei laureati. Gli indicatori quantitativi sono utilizzati per monitorare le sedi e i corsi di studio e sono disponibili agli atenei attraverso il Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (https://ava.mur.gov.it/) e il Cruscotto ANVUR.

L'Ateneo di Macerata ha implementato questi indicatori all'interno del MIA (Monitor Integrato di Ateneo) nell'apposita sezione dedicata per i soli indicatori a livello di SEDE. L'obiettivo è mettere a disposizione della Governance di Ateneo detti indicatori per attuare le opportune e/o necessarie azioni di miglioramento.

Occorre precisare che gli indicatori di Ateneo non sono costruiti per somma degli indicatori dei singoli Corsi di Studio, ma prendono in considerazione tutti i Corsi, attivi e non attivi, per l'a.a. di riferimento.

In questo documento sono considerati gli ultimi dati disponibili relativi all'aggiornamento pubblicato da ANVUR in data 04.01.2025 nel portale https://ava.mur.gov.it/ che si riferiscono all'a.a. 2023/2024.

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento degli indicatori ANVUR quale "set minimo da attenzionare" per la "*Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione e indicatori a supporto della valutazione per il sistema AVA3*".

Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

Grafico iA2 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

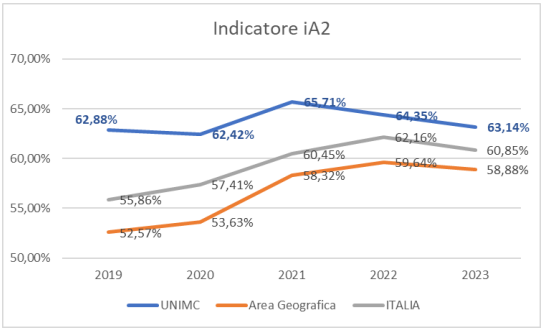


Grafico iA2BIS - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso

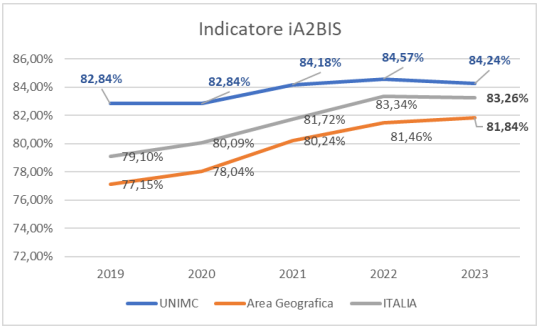


Grafico iA6CTER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale

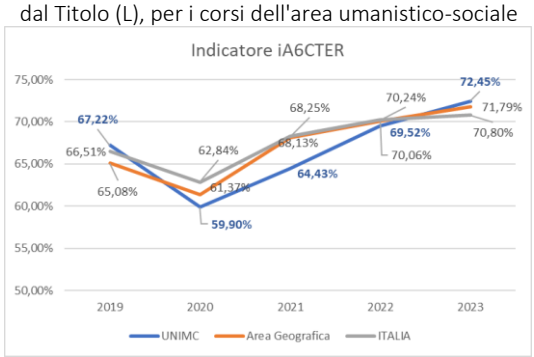


Grafico iA7C - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale

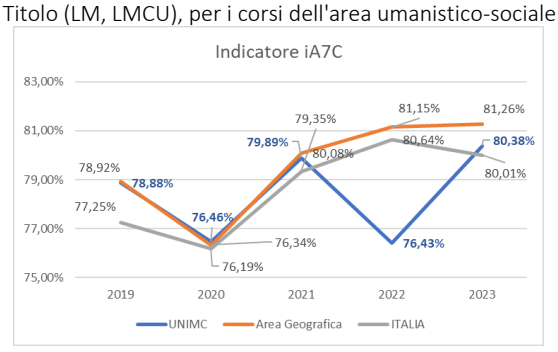
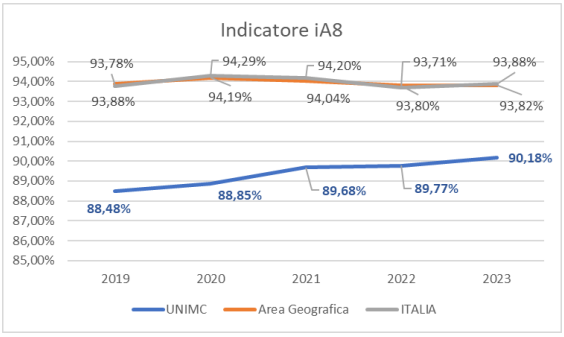


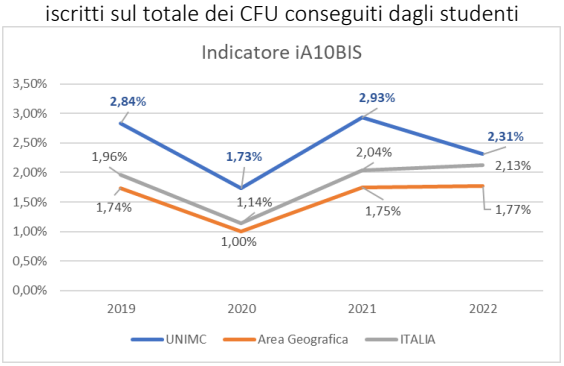
Grafico iA8 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento



Per questo gruppo di indicatori, UniMC risulta avere performance molto positive, superiori agli Atenei appartenenti all'Area Geografica di riferimento,[1] nonché a quelli italiani nel loro complesso (ad esclusione di quelli telematici), sia in termini di "laureati entro la durata legale del corso di studio" che dei "laureati entro un anno oltre la durata normale del corso", a dimostrazione della regolarità di carriera dei nostri studenti. Positivi anche gli andamenti relativi agli indicatori di "occupabilità" dei propri i laureati ad uno e tre anni dal titolo per i corsi dell'Area umanistico-sociale. Appena inferiore rispetto al benchmark, ma con un trend in evoluzione positiva, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base o caratterizzanti nei corsi in cui sono docenti di riferimento.

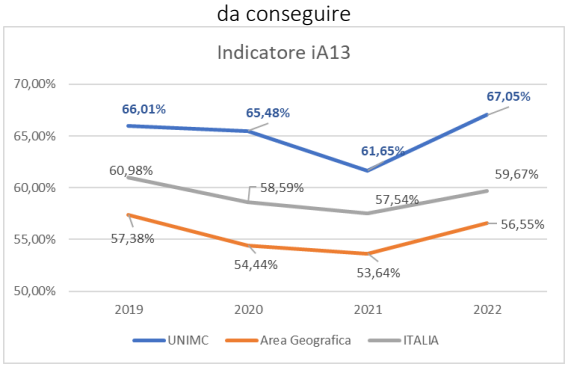
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione

Grafico iA10BIS - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti



Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Grafico iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



Seppur appartenenti a gruppi di indicatori diversi, quelli presi in considerazione per l'internazionalizzazione (Gruppo B) e per l'ulteriore valutazione della didattica (Gruppo E) confermano le performance positive di UniMC, rispetto al benchmark di riferimento.

Nei grafici seguenti - che prendono in considerazioni gli "indicatori di approfondimento per la sperimentazione" riferibili al "percorso di studio e regolarità delle carriere" - si riscontra una performance superiore agli Atenei benchmark per l'indicatore relativo alla "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno"; e un valore in linea con il benchmark di riferimento per l'indicatore relativo agli "studenti

[1] L'Area geografica indica una delle quattro ripartizioni geografiche macro-territoriali, per cui vengono calcolati i valori di benchmark. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea". Relativamente alle "ore di docenza erogate dal personale docente a tempo indeterminato rispetto alle ore totale di docenza", UniMC presenta valori superiori, sia all'Area geografica che agli Atenei italiani, rispettivamente di 2,68 e 1,90 punti percentuali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Grafico iA14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea

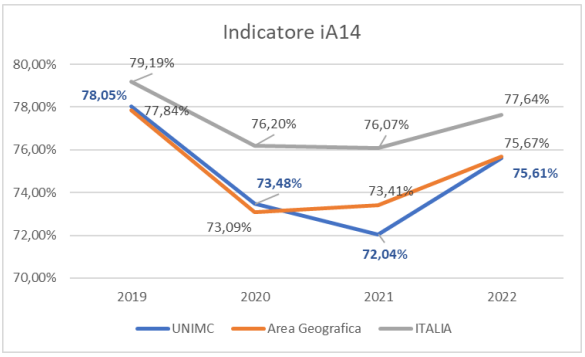


Grafico iA16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

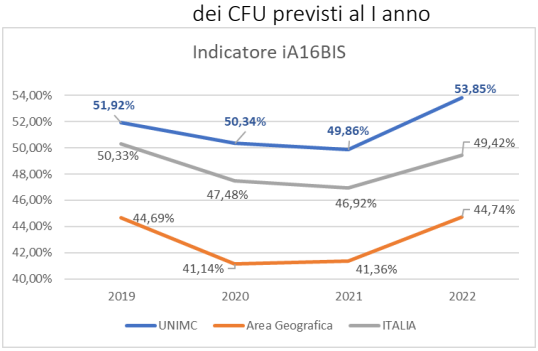
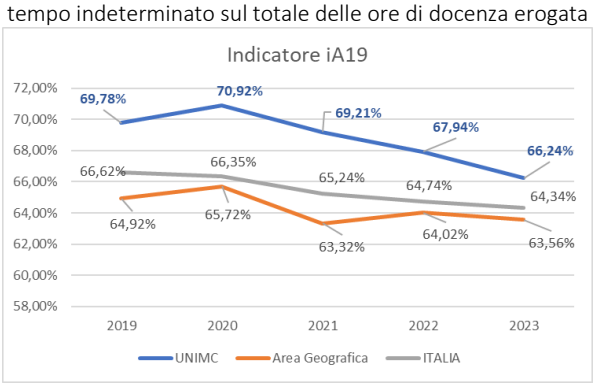


Grafico iA19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata



In merito agli indicatori di approfondimento che prendono in considerazione la soddisfazione e l'occupabilità dei nostri laureati, il trend risulta essere sempre crescente e al di sopra della media del benchmark di riferimento nel periodo per l'indicatore iA25, e pienamente in linea con l'Area geografica e superiore a quella nazionale per l'indicatore riferibile all'occupabilità dei laureati per l'area umanistico-sociale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Grafico iA25 - Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

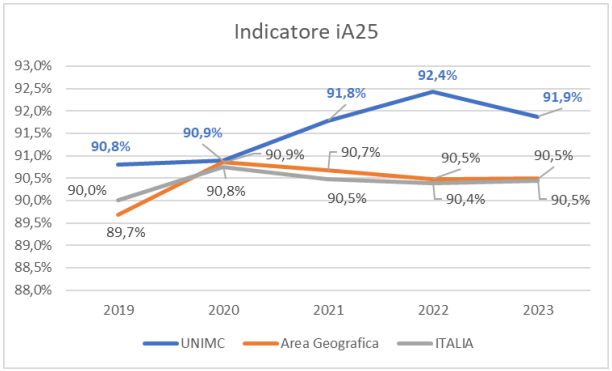
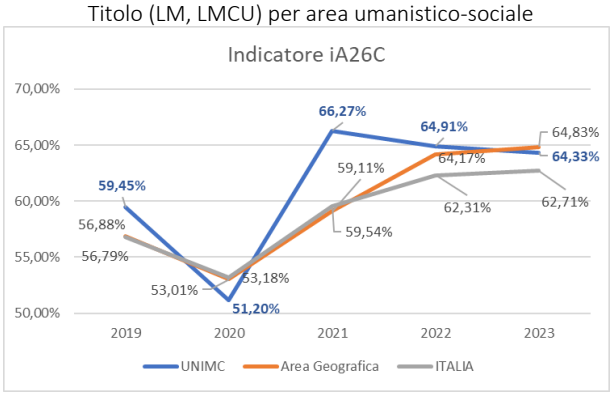


Grafico iA26C - Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale

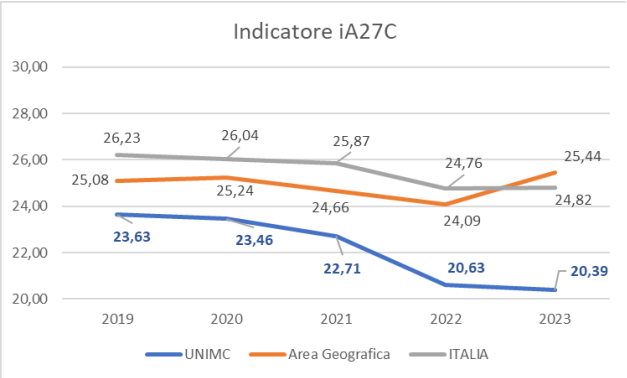


Sempre in tema di indicatori di approfondimento, l'indicatore iA27C rappresenta il rapporto tra gli studenti iscritti e la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS,

diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Tale rapporto, per UniMC, risulta essere inferiore ad entrambi gli ambiti di riferimento del benchmark.

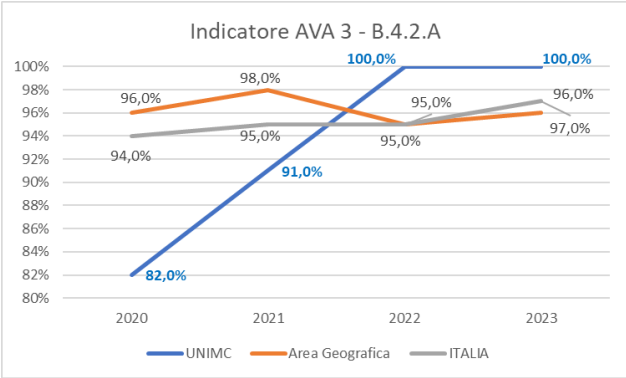
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente

Grafico iA27C – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - area umanistico sociale



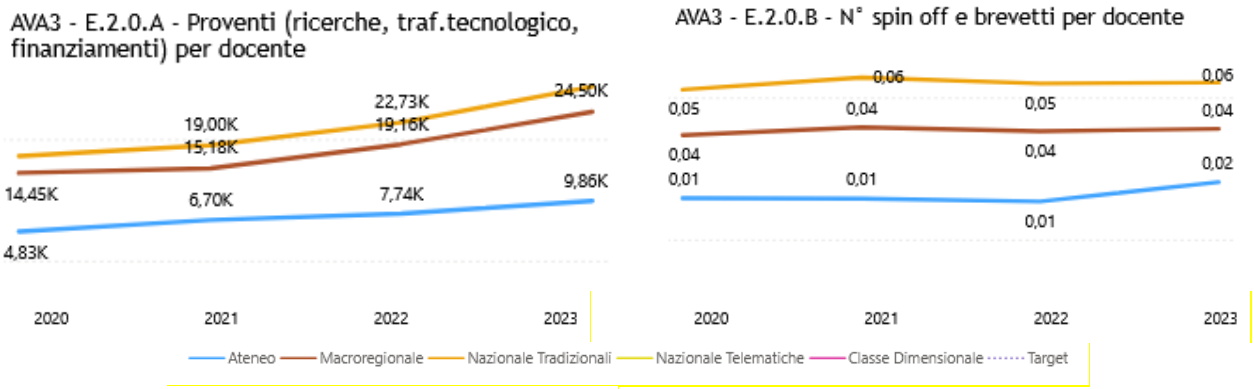
Gruppo B – Gestione delle risorse

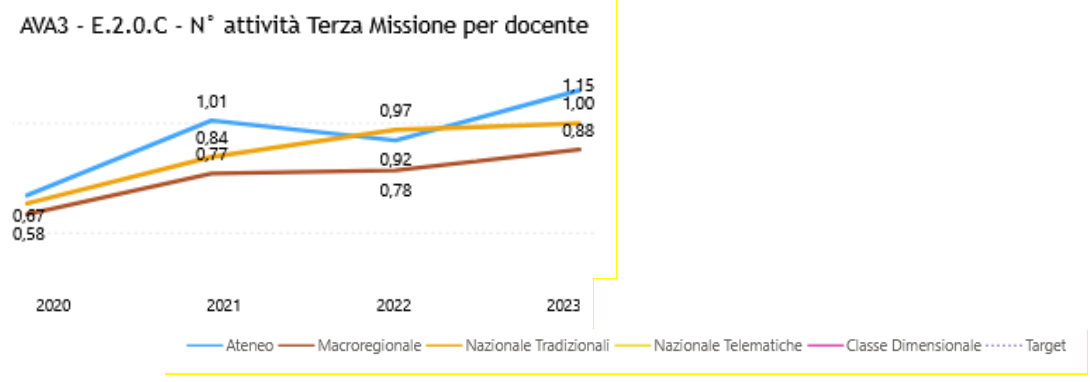
Grafico AVA3 B.4.2.A – Livello di copertura delle aule con il wifi



L'indicatore appartenente al Gruppo B (B.4.2.A) vede ancora una volta UniMC avere performance molto positive e superiori al benchmark di riferimento con la copertura totale con il wifi per le proprie aule.

7.3 Indicatori cruscotto ANVUR - Dipartimenti





Relativamente agli indicatori AVA3 riferiti all'Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, che costituisce l'altra *mission* dell'Ateneo, emergono degli andamenti che dipendono dalla natura prevalentemente umanistica dell'Ateneo. Mentre l'attività di Terza missione per singolo docente si attesta su un trend crescente (superiore ai benchmark di riferimento), data l'elevata disponibilità del corpo docente a partecipare alle iniziative di diffusione dei risultati della

ricerca e grazie alla propulsione data dalla neo istituita Area Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale, gli indicatori relativi ai proventi derivanti da ricerche, trasferimento tecnologico, spin off e brevetti per docente, registrano performance al di sotto dei benchmark di riferimento. Le motivazioni sono riconducibili alla natura disciplinare dell'Ateneo che si focalizza nel campo delle scienze umane e delle scienze sociali.

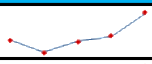
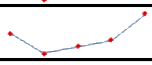
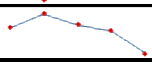
7.4 L'andamento degli indicatori PROPER[2]

Di seguito si analizzano gli indicatori definiti dal D.Lgs. 49/2012, che il MUR utilizza per valutare le performance degli Atenei e che hanno ricadute sulla dotazione di punti organico per il reclutamento di personale, sulla possibilità di contrarre nuovi mutui, sulla possibilità di ottenere cofinanziamenti per interventi infrastrutturali, sull'accreditamento e sull'istituzione di nuovi corsi di studio.

Nella tabella sottostante viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2016-2024, che mostra come l'Ateneo, attraverso opportune politiche di efficientamento e razionalizzazione, sia in termini di risorse umane che strumentali, si mantenga su livelli di relativa sicurezza, che finora hanno permesso il pieno sviluppo delle politiche dell'Università, nei limiti definiti dall'attuale normativa.

Gli ultimi valori ufficializzati del MUR sono quelli relativi al 2023, mentre i dati del 2024 sono frutto di stima dell'Ateneo.

TABELLA 7 – Indicatori PROPER

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024[1]	TREND
IP - Indicatore spese di personale	68,27%	65,45%	67,93%	69,12%	74,34%	
IDEB - Indicatore spese di indebitamento	7,74%	6,67%	7,05%	7,37%	8,82%	
ISEF - Indicatore di Sostenibilità Finanziaria	1,16	1,21	1,17	1,15	1,07	

[1] Dati stimati attraverso simulazioni utilizzate per il Bilancio Unico di Previsione 2025-2027.

Per l'Ateneo il monitoraggio di questi indicatori è fondamentale anche in maniera prospettica per mantenere la barra dritta della complessiva gestione su una strada di sostenibilità.

L'andamento dell'indicatore delle spese di personale (IP) è dato dal rapporto tra le spese complessive del personale a carico dell'Ateneo[3] diviso la somma delle entrate derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dal Fondo della programmazione triennale e dalla contribuzione studentesca (al netto dei rimborsi). Tale indicatore si è sempre attestato al di sotto del valore soglia dell'80%. Dopo il minimo raggiunto nel 2021 (65,45%), l'IP è andato via via incrementandosi a causa dell'aumento dei costi del personale non interamente compensati da incrementi nelle entrate. Per il 2024, in maniera prudenziale, è stato stimato un indicatore pari al 74,3% in considerazione della diminuzione del FFO assegnato ad UniMC e all'incremento di circa 3 milioni di euro nelle spese di personale dovute all'implementazione dei piani straordinari di reclutamento.

L'IDEB (Indicatore di Indebitamento) è calcolato come rapporto tra gli oneri annui di ammortamento dei mutui (capitale + interessi) al netto dei contributi statali per investimento ed edilizia (al numeratore) e le entrate complessive (FFO + Fondo PRO3 + contribuzione studentesca al netto dei rimborsi) meno le spese di personale ed i fitti passivi (al denominatore). Esso si è sempre mantenuto ben al di sotto del valore soglia del 15%.

[2] Il presente paragrafo è ripreso dalla "Relazione alla Performance – Anno 2024" approvata dal CdA nella seduta del 27.03.2025

[3] Dati estratti dalla banca dati DALIA relativa agli assegni fissi con oneri a carico dell'amministrazione stimati in maniera forfettaria (al 37,7% o al 32,7%, solo per Direttore Generale)

Dopo aver raggiunto il valore minimo nel 2021 con il 6,7%, anche l'IDEB è cresciuto costantemente negli anni successivi a causa dell'aumento delle spese di personale e della riduzione delle entrate. Nel 2024 si prospetta un ulteriore balzo in avanti di questo indicatore fino al 8,82% e si ipotizza che tale valore rimarrà su livelli elevati fino al 2027, anno in cui si concluderà la restituzione di un prestito a lungo termine che dovrebbe riportare l'indice sotto quota 6%.

Il valore dell'ISEF (Indicatore di sostenibilità Finanziaria) deve restare sopra l'uno e l'Università di Macerata si è sempre mantenuta al di sopra di tale valore. L'indice di sostenibilità finanziaria è calcolato come rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette e le spese di personale a carico dell'Ateneo, oltre gli oneri di ammortamento dei mutui.

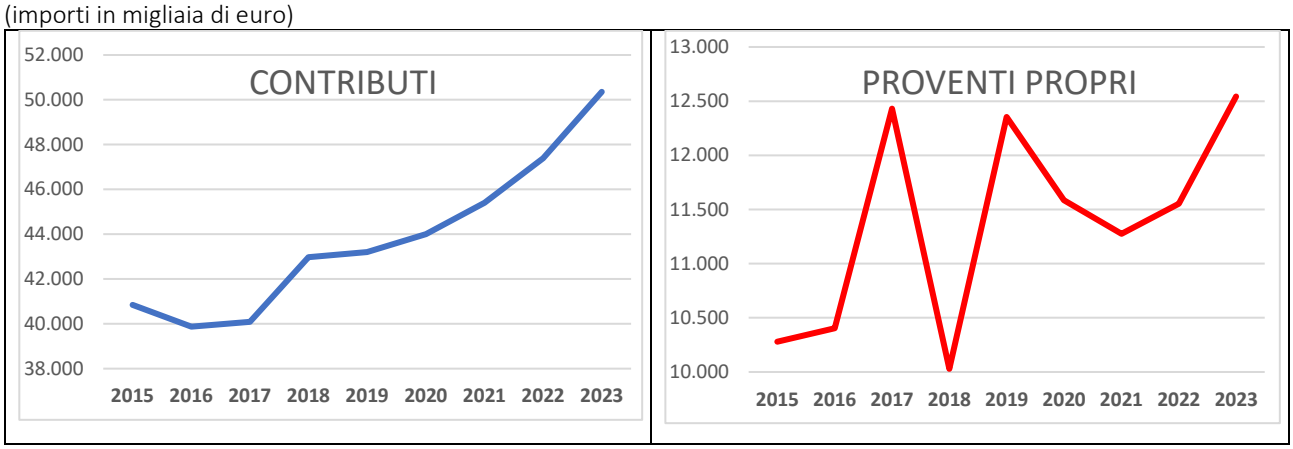
Anche questo indicatore mostra un trend in peggioramento dal 2021 in poi e si stima che nel 2024 possa raggiungere quota 1,07 per le stesse ragioni che hanno visto aumentare l'IP e l'IDEB.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica. Tutti gli indicatori risultano positivi o, comunque, in linea con quelli nazionali e dell'area di riferimento. Da attenzionare l'indicatore iA8 che rappresenta il numero di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento (livello più basso dei benchmark).	Incrementare il numero di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento. Prestare attenzione alla selezione dei docenti di riferimento in sede di redazione della Scheda Sua-CdS. Maggiore attenzione in fase di reclutamento.
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere. In questa sezione è il solo indicatore iA14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea) che risulta essere inferiore ai benchmark di riferimento.	Contrastare il fenomeno dell'abbandono nel passaggio dal I al II anno nella stessa classe di laurea potenziando l'attività di tutorato e consolidando i servizi per il benessere degli studenti. Favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari. Con particolare riferimento agli studenti internazionali, favorire l'integrazione e la partecipazione attiva alla vita in Ateneo. Sensibilizzare i docenti nei confronti degli studenti che hanno particolari difficoltà nel superamento degli esami (individuarne le cause).
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente – L'indicatore iA27c, che rappresenta il rapporto studenti iscritti rispetto ai docenti complessivo per l'area, risulta inferiore al benchmark di riferimento.	Sostenere il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Favorire lo sviluppo della domanda formativa per sostenere le iscrizioni. Razionalizzare l'impiego delle ore di docenza dei docenti strutturati (ad esempio, evitare duplicazione di insegnamenti quando i contenuti didattici e gli obiettivi formativi non ostacolano l'inserimento degli stessi insegnamenti in piani di studio – corsi di studio/curriculum - diversi).
Indicatori Ambito E – Qualità della ricerca, terza missione e impatto sociale L'indicatore E.2.0.A, che rappresenta i proventi derivanti da ricerche, trasferimento tecnologico e finanziamenti per docente registra l'importo di € 9.856,42 rispetto ad una media nazionale di € 28.632 benché il trend è lievemente crescente nel periodo.	Ampliare la platea di docenti attivi in progettazione su bandi competitivi nazionali e internazionali e in attività di ricerca su commissione. Rafforzare la partecipazione ai bandi di ricerca europei ed extra europei anche attraverso incentivi e specifica attività di formazione.
Indicatori PROPER – Spese di Personale (IP). Il dato rientra nei limiti previsti dalla normativa ma, anche alla luce degli andamenti delle entrate (FFO, PRO3), si rileva una tendenziale crescita.	Monitorare i livelli di spesa del personale per evitare di raggiungere e superare la soglia prevista dalla normativa (80%).

8 Monitoraggio Indicatori di adeguatezza delle risorse finanziarie

I grafici seguenti mostrano gli andamenti delle due principali voci di ricavo, contributi e proventi propri, dai bilanci di esercizio dell'Ateneo.

GRAFICI 7 e 8 - Andamento delle principali voci di ricavo 2015-2023 da Bilancio Unico di esercizio, Università di Macerata (importi in migliaia di euro)



Come noto, la principale voce nei contributi è rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario con una incidenza del 67,7% sul totale dei proventi operativi del 2023, peso che era andato progressivamente incrementando negli ultimi 4 anni e che nel 2023 mostra un calo, pur se i ricavi da FFO proseguono nel loro trend di crescita (5,7 milioni di euro nel quadriennio 2020-2023). Nel 2023 il FFO ha raggiunto i 43,7 milioni di euro (+1,79 milioni sul 2021 pari a +4,3%).

Un dato di anteprima sulle registrazioni contabili del fondo di finanziamento ci dice che, provvisoriamente, gli incassi relativi al FFO di competenza del 2024 ammontano a €43.184.075, come da tabella sottostante.

Con riferimento agli importi indicati nel DM 1170/2024, è stato incassato il 100% della quota base, comprensiva dell'importo assegnato con DM 1676/2024; risulta accertato l'incasso del 100% della quota premiale, dell'intervento perequativo e dei piani straordinari. Per la compensazione per la *no tax area*, l'importo incassato risulta inferiore di €37.113 rispetto al preventivato. Si tenga presente che la contabilizzazione dei contributi relativi allo FFO di competenza del 2024 potrebbe non essere ancora completa e che alcuni importi potrebbero essere erogati dal Ministero in anni successivi.

TABELLA 8: Valore preliminare dei proventi derivanti dal contributo per Fondo di Finanziamento Ordinario di competenza dell'anno 2024 e incassati entro 31/12/2024, Università di Macerata; fonte: registrazioni contabili UGov (Movimenti COGE)

Descrizione	Contabilizzato	Confronto con assegnazioni da decreto ministeriale
Quota base di cui:	21.895.833	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024 art. 3 (non è stato decurtato importo una tantum da recuperare su PRO3 21-23 €367.813)
Costo standard	*10.683.617*	
Quota storica	*8.968.566*	
Integrazione quota base	*696.917*	
Integrazione quota base DM1676/2024	*232.306*	
Riattribuzione importi recuperati da PRO3 21-23	*130.079*	
Scatti biennali	*816.990*	
Valorizzazione PTA	*283.374*	
Una tantum	*83.984*	

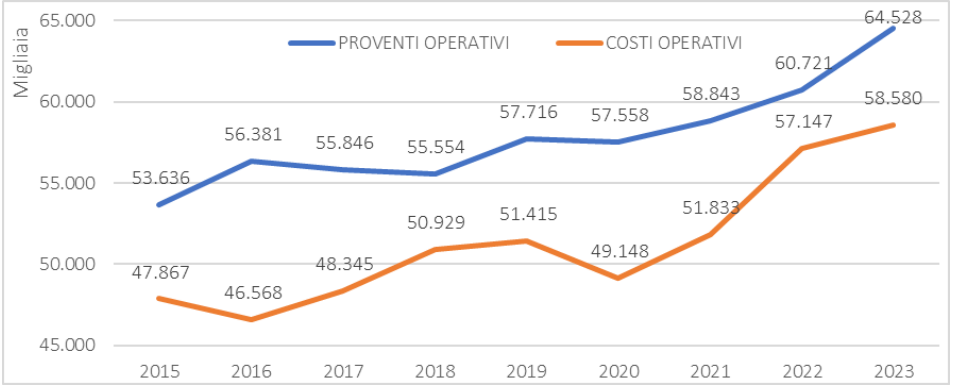
Descrizione	Contabilizzato	Confronto con assegnazioni da decreto ministeriale
Quota premiale	10.250.921	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024, art. 4
Intervento perequativo	2.621.129	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024, art. 5
Piani straordinari	6.548.124	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024, art. 6
No tax area	1.087.262	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024 per la parte di cui all'art. 11 lett. d) (ex art1, co. .265 e 266 L. 232/2016) €473.701; mentre per la lett. e) (art. 1 co. 518 L. 178/2020) l'importo di €613.561 si riferisce al 1° monitoraggio
Assegnazione a favore della Scuola di Studi Superiori Leopardi	475.000	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024, art. 12, co. 1, lett. k)
Interventi a favore degli studenti (inclusione e lauree STEAM)	285.093	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024, art. 11, lett. f); mentre lett. b) solo tabella 5ter €6.486
Altro (integrazione INPS astensione maternità e CdS Studi Genere)	20.713	Importo corrispondente ad assegnazione ministeriale DM1170/2024, art. 12 lett. h) €9.327 e art. 12 lett. e) e f)
Totale	**43.184.075**	

I **proventi propri** crescono nel 2023 dell'8,6%, passando da 11,6 a 12,5 milioni di euro, grazie all'aumento di tutte le sue principali componenti. I **proventi della didattica** che costituiscono la quota più importante dei proventi propri (il 76,7% del totale) tornano a crescere (+4,1%, raggiungendo quota 9,6 milioni di euro) dopo un quadriennio di continua riduzione. La ripresa di questa componente di ricavo dipende in maniera preponderante dall'aumento del 46,6% (+581.189€) delle tasse e contributi per Scuole e corsi di specializzazione che riesce a controbilanciare il calo del 5,5% (-360.798€) delle tasse e contributi per i corsi di laurea. Particolarmente positive sono le performance dei **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**, in continuo rafforzamento a partire dal 2020, che superano i 2,7 milioni di euro nel 2023 (in crescita del 20% sul 2022). I **proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** pesano soltanto per l'1,7% sul totale dei proventi propri, ma nel 2023 hanno registrato un incremento di quasi il 300% (da 31.334€ a 158.993€) soprattutto grazie a un nuovo filone di ricerche commissionate riguardante l'analisi e la prototipazione basati sull'Intelligenza Artificiale (I.A.).

Dal lato dei **costi operativi** si nota una moderata crescita dell'aggregato, che passa da 57,1 del 2022 a 58,6 milioni di euro del 2023 (+1,4 milioni di euro, +2,5%), ad un ritmo nettamente inferiore rispetto all'anno precedente (+10,3%) e meno della metà del tasso di inflazione del 2023, pari al 5,7%.

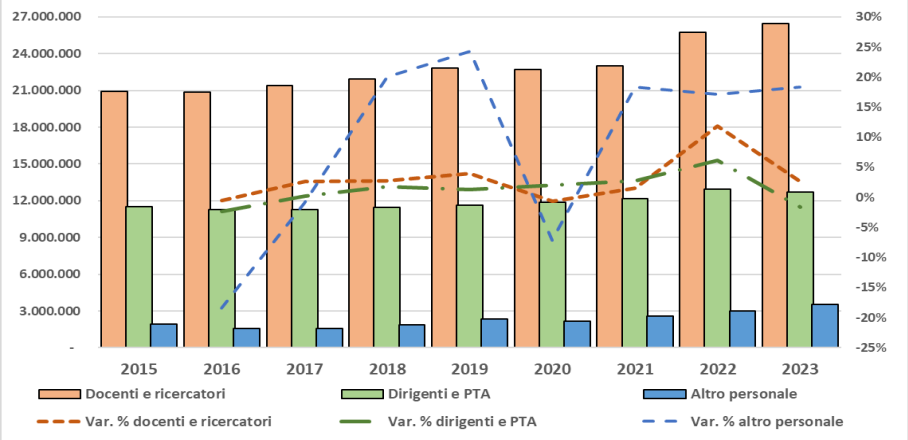
Dal grafico sottostante si osserva che il **trend di crescita dei costi e dei proventi operativi** si conferma anche nel 2023, ma nell'ultimo anno torna ad ampliarsi la forbice grazie al maggior incremento dei proventi rispetto al minor incremento nei costi. Per il 2024, tenendo conto della contrazione nell'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario e dell'ulteriore aumento dei costi di personale e dei costi di gestione, la suddetta forbice dovrebbe tornare restringersi.

GRAFICO 9 - Andamento dei costi e dei proventi operativi 2015-2023 dai bilanci di esercizio, Università di Macerata (valori in migliaia di euro)



I **costi del personale**, che pesano per il 73% sui costi operativi, hanno raggiunto quota 42,7 milioni di euro in leggera crescita rispetto al 2022 (circa un milione di euro, pari a +2,4%); la componente maggioritaria è quella del personale docente e ricercatore con un costo complessivo di 26,4 milioni di euro (+2,6%), mentre la componente del personale tecnico amministrativo è pari a 12,7 milioni di euro, in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente. L'incremento maggiore lo si registra nella parte dell'altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica che cresce del 18,4% (da 3 a 3,6 milioni di euro) soprattutto a causa dell'aumento del 100% del costo degli esperti linguistici (da 452 mila a 928 mila euro). Tale aumento è però da intendersi eccezionale, in quanto deriva dalla definizione di un contenzioso di lunga durata che ha portato l'Ateneo ad erogare nel 2023 in favore dei CEL retribuzioni e TFR arretrati, oltre a rivalutazioni e correlati oneri previdenziali, contributivi e fiscali per un importo prossimo ai 469 mila euro, di cui quasi 444 a carico del MUR.

GRAFICO 10 - Componenti dei costi del personale 2015-2023 dai bilanci di esercizio (valori assoluti e variazioni percentuali)



I **costi della gestione corrente** raggiungono nel 2023 quota 13,15 milioni di euro con un incremento del 5,5% rispetto al 2022. L'andamento di questi costi è nettamente differenziato per tipologia: gli interventi a favore degli studenti e i trasferimenti a partner di progetto si riducono, i primi del 5,5% ed i secondi del 14,8%, mentre i costi di acquisto di beni e servizi crescono del 15,1% (da 4,8 a 5,5 milioni di euro) e gli altri costi del 24,5% (da 1,5 a 1,9 milioni di euro).

La riduzione degli interventi a favore degli studenti è dovuta principalmente al venir meno dei bonus concessi lo scorso anno a sostegno della campagna di immatricolazioni e delle spese di locazione dei fuori sede. Per contro, l'incremento nei costi dei servizi è dipeso principalmente dall'appalto per il servizio calore che cresce del 150% rispetto al 2022 (451 mila euro in più dell'anno precedente); si prevede in ulteriore incremento anche per il 2024.

Con riferimento alla situazione contabile, il **Nucleo di Valutazione nella "**Relazione al Bilancio Unico di Ateneo – esercizi 2021-2022-2023**"** evidenzia un "quadro economico-finanziario di un Ateneo solido, comunque impegnato nella direzione dell'efficienza, della qualità dei costi e del mantenimento degli equilibri di bilancio". Evidenzia inoltre:

- la crescita costante dei proventi operativi (+3,2% nel 2022 e +6,3% nel 2023) che ha consentito di contenere l'effetto del consistente aumento dei costi registrato nel 2022, e quello più moderato del 2023;
- il recupero nel 2023 della differenza positiva tra valore e costi della produzione, anche grazie ad una contrazione dei costi della gestione corrente;
- il costante miglioramento delle condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale (aumento delle immobilizzazioni e attivo circolante e riduzione dei debiti).

Nella stessa relazione, il Nucleo raccomanda:

- di avviare una riflessione sugli indicatori che determinano il peso sul sistema, soprattutto in prospettiva di future riduzioni dello stanziamento ministeriali a valere sul FFO che potrebbero avere ripercussioni negative per il bilancio dell'Ateneo;
- focalizzare l'attenzione sulle leve su cui l'Ateneo può agire (e intervenire) per migliorare la sua performance, in primis, la quota premiale non completamente influenzata da elementi esogeni.

Si riportano, infine, alcune osservazioni del **Collegio dei Revisori dei Conti** espresse nella relazione al Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2023, il quale auspica un'adeguata riflessione dell'Ateneo riguardo:

1) l'opportunità di mettere in atto ogni iniziativa intesa ad incrementare le politiche di implementazione e sviluppo della domanda formativa, considerato che i proventi per la didattica rappresentano la quota preponderante dei proventi propri (76,7%) e, con riferimento ai corsi di laurea, mostrano una tendenza in riduzione nell'ultimo triennio a causa soprattutto del calo degli iscritti;
2) l'esistenza di crediti di rilevante entità svalutati al 100% (pari a circa 847 mila euro, a fronte di un fondo svalutazione crediti pari a 935 mila euro), per i quali l'Ateneo sta avviando un'importante attività di ricognizione;
3) un ulteriore incremento dei costi del personale (+2,4%) che tendenzialmente continueranno a crescere negli esercizi futuri e che graveranno principalmente sui bilanci.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Contributi - quota premiale del FFO	Agire sulle leve che permettono di migliorare la quota premiale del FFO, ad es. prestare particolare attenzione alle politiche di reclutamento, alla contribuzione studentesca, al costo standard studente e alla quota premiale VQR.
Proventi propri della didattica	Sostenere le iscrizioni anche di studenti internazionali e favorirne l'integrazione. Sviluppo di corsi post laurea e extra-curricolari ad elevata attrattività. Revisionare il regolamento sulla contribuzione studentesca.

9 Monitoraggio indagini questionari Docenti e Studenti

Il progetto Good Practice, nato nel 1999, coordinato dal MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business S.C.p.A., si propone di valutare la performance dell'Ateneo e di metterla in relazione con quella delle principali realtà accademiche italiane, al fine di migliorare i servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti, attraverso lo strumento dell'analisi comparativa. In questo contesto, in ottica di miglioramento continuo della qualità, Good Practice rappresenta un importante strumento di valutazione di tale miglioramento.

Il progetto misura il grado di efficienza in termini di costo unitario dei servizi tecnico-amministrativi offerti, mentre l'efficacia percepita è misurata in termini di soddisfazione nella fruizione di tali servizi da parte dei principali stakeholder: studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo.

Nel 2023/2024, l'Ateneo nel complesso migliora il posizionamento in termini efficacia percepita, con una valutazione media dei servizi amministrativi che passa da 3,89 del 2022 a 4,01 del 2023; 13 decimi di punto sembrano pochi, ma in realtà corrispondono ad uno dei miglioramenti più rilevanti tra tutti i soggetti partecipanti: con un incremento relativo del 3,2%, UNIMC si pone al 6° posto nella graduatoria della variazioni maggiori della *customer satisfaction* (tenendo presente che su 28 atenei sui quali è stato possibile effettuare il confronto, ben 17 hanno peggiorato la loro performance rispetto al 2022). Nonostante questo notevole incremento, la soddisfazione media complessiva di UniMC (pari a 4,01 nel 2023) resta ancora leggermene sotto a quella media nazionale, pari a 4,14.

Dal lato efficienza, anche a fronte di un forte incremento tra il 2022 ed il 2023 (da 1.467€ a 1.772€), il costo unitario per studente di UniMC resta comunque ben al di sotto del valore medio complessivo (pari a 2.016€), posizionando Macerata insieme agli Atenei con costi unitari più bassi. E' importante tenere presente che nel 2022 rispetto al 2021 UniMC era riuscita a contenere l'incremento dei costi al minimo in un contesto di generale significativo aumento dei prezzi. L'aumento del costo unitario nel 2023 è determinato dall'aumento del numeratore dell'indicatore (+13% costi PTA e costi servizi SIOPE) e dalla parallela diminuzione del denominatore (-6,6% iscritti I e II livello).

In termini di efficacia percepita, si rilevano buone valutazioni da parte del DDA (Docenti – professori e ricercatori- Dottorandi e Assegnisti) e degli studenti del primo anno, con valori in molti casi ben più elevati dei benchmark di riferimento; per contro, la qualità dei servizi tecnici ed amministrativi è percepita più bassa nelle valutazioni del PTA e degli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

La media della soddisfazione complessiva espressa dai docenti ei ricercatori è pari a 4,53, un livello molto elevato che posiziona Macerata al 10° posto su 60 atenei partecipanti, tale valore è più elevato sia della media di tutti gli atenei (4,23) sia della media dei piccoli atenei (4,31).

Come si può osservare dalla tabella sotto riportata, i docenti, dottorandi e ricercatori assegnano valutazioni molto elevate con riferimento a tutti i servizi tecnico-amministrativi presi in considerazione. In questo contesto, spiccano le valutazioni dei servizi bibliotecari che con 5,15 superano la media complessiva (4,62) dell'11,7%. La valutazione positiva dei servizi di campus (acquisto di beni e servizi, manutenzione e logistica), pari a 4,22, presenta il maggior distacco positivo dalle valutazioni medie di tutti gli atenei (valutazione media 3,76; +12,3%). Più elevato della media anche l'apprezzamento dei servizi di comunicazione, di supporto alla ricerca e l'amministrazione e gestione del personale. La valutazione dei servizi alla didattica è molto buona (4,79) e leggermente più alta dei livelli di riferimento. L'unico valore leggermente inferiore ai benchmark è quello dei servizi informativi (4,20, rispetto al 4,25 di media complessiva.

TABELLA 9: VALUTAZIONI MEDIE DEI SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI DA PARTE DEI DOCENTI, RICERCATORI, DOTTORANDI E ASSEGNISTI DI RICERCA; ANNUALITA' 2023/2024

	Macerata	Media complessiva	Media piccoli
Soddisfazione complessiva	4,53	4,23	4,31
Servizi bibliotecari	5,15	4,62	4,50
Portale e social media	4,07	3,84	3,91
Comunicazione	4,19	3,90	3,93
Sistemi informatici	4,20	4,25	4,25
Servizi di campus	4,22	3,76	3,79
Amministrazione e gestione personale	4,61	4,46	4,42
Ricerca	4,49	4,30	4,30
Didattica	4,79	4,70	4,73

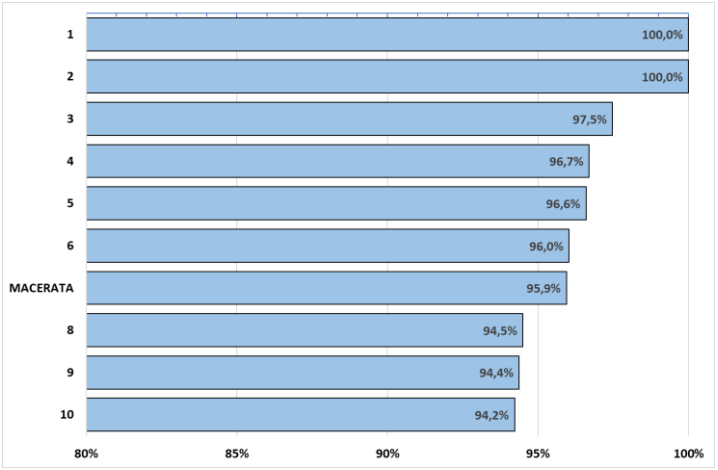
Per contro, sono molto più severe le valutazioni espresse dal personale tecnico-amministrativo verso quasi tutti i servizi: le valutazioni in termini assoluti sono piuttosto basse (inferiori al 4) per tutti i servizi tranne la contabilità, che con 4,3 si posiziona poco sopra la media dei piccoli atenei (4,28). I distacchi maggiori, in senso negativo, rispetto ai benchmark, si rilevano per l'amministrazione e gestione del personale (3,6; rispetto al valore medio complessivo pari a 4,15) ed i sistemi informativi (3,89; rispetto al valore medio complessivo pari a 4,28). I servizi di campus, pur se in termini assoluti riportano una valutazione piuttosto bassa (3,67), registrano un differenziale positivo rispetto ai livelli di riferimento (3,65 media complessiva, 3,60 media di piccoli atenei).

TABELLA 10: VALUTAZIONI MEDIE DEI SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI DA PARTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO; ANNUALITA' 2023/2024

	Macerata	MEDIA COMPLESSIVA	MEDIA PICCOLI
Soddisfazione complessiva	3,89	4,13	4,09
Portale e social media	3,75	3,84	3,83
Comunicazione	3,79	3,88	3,80
Sistemi Informatici	3,89	4,28	4,14
Contabilità	4,33	4,43	4,28
Servizi di campus	3,67	3,65	3,60
Amministrazione e gestione personale	3,69	4,15	4,01

La quota di studenti dal 1° anno che dichiara soddisfazione complessiva è molto elevata e pari a 96%, percentuale molto alta che posiziona UniMC al 7° sul totale di 51 Atenei rispondenti. La distanza dalla valutazione di tutti gli Atenei e dei piccoli atenei è molto rilevante: nel primo caso è pari a 89,7%, nel secondo 89,1%.

GRAFICO 11: PERCENTUALE DI STUDENTI DEL 1° ANNO SODDISFATTI DELLA LORO ESPERIENZA UNIVERSITARIA



La quota di studenti iscritti agli anni successivi al primo che si ritengono soddisfatti dell'esperienza universitaria si abbassa molto rispetto a quella dei nuovi iscritti nel complesso degli Atenei rilevati. Anche per UniMC si verifica ciò (con una % di soddisfatti che passa da 96% per gli studenti del primo anno a 83,1% per quelli degli anni successivi), pur se tale quota resta superiore a quella complessiva dei benchmark (pari a 82%).

In conclusione, nell'ambito della percezione dei singoli servizi, menzione speciale va ai servizi bibliotecari che si confermano punto d'eccellenza dell'Ateneo con elevato apprezzamento da parte di tutti gli utenti. Mentre, vanno indagate le ragioni delle valutazioni critiche verso i servizi informativi, nonostante gli elevati investimenti in questo settore. Allo stesso tempo è da attenzionare la forte differenziazione dei giudizi tra gli studenti iscritti al primo anno e quelli degli anni successivi.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Sistemi informativi di Ateneo.	Rendere i servizi erogati dagli appositi uffici più efficaci e tempestivi, rispondendo prontamente alle segnalazioni di malfunzionamento, rendendo più affidabile la rete di Ateneo e semplificando l'uso degli applicativi.
Grado di soddisfazione degli studenti iscritti agli anni successivi al primo.	Consolidare le attività di tutorato in tutto il percorso di studio tenendo conto delle complessità riscontrate (ad esempio, con somministrazione di questionari agli studenti) all'interno di ciascun anno di corso. Curare l'ambiente di apprendimento e l'utilizzo da parte dei docenti di metodi didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi per favorire il completamento del percorso di studio nei tempi previsti.

10 Monitoraggio/Riesame del Sistema AQ

Nel 2024, l'Ateneo per il tramite del PQA, quale organismo preposto allo sviluppo e implementazione del Sistema AQ, e con l'azione costante di monitoraggio e stimolo del Nucleo di Valutazione, ha proseguito e consolidato il percorso di miglioramento del Sistema AQ, in conformità con le linee guida AVA 3.0 e in considerazione delle visite CEV affrontate.

10.1 Sistema AQ dei Corsi di Studio

Il processo di AQ relativo alla programmazione, erogazione e valutazione della didattica è consolidato e ben descritto attraverso le numerose linee guida predisposte dal PQA.

Lo stesso PQA, unitamente all'Ufficio assicurazione di qualità, monitora e stimola costantemente l'azione degli attori coinvolti nel processo AQ, attraverso il recepimento e la formulazione di suggerimenti sui principali documenti di programmazione e monitoraggio della didattica:

- Schede SUA-CdS
- Schede di insegnamento (Syllabus)
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Riesame ciclico
- Rilevazione delle opinioni degli studenti
- Relazioni Commissioni Paritetiche docenti-studenti

10.1.1 Relazione annuale NdV

Nell'ambito della redazione della Relazione annuale, il Nucleo di valutazione ha espresso le seguenti raccomandazione e suggerimenti:

- La comunicazione integrata ed efficace dell'intera offerta formativa deve essere finalizzata ad orientare e coinvolgere studenti e studentesse durante tutto il loro percorso universitario;
- Continua attenzione alla programmazione dell'offerta formativa, nello specifico dei Corsi in lingua inglese, volta ad introdurre tutte le iniziative che possano favorire la mobilità degli studenti (incoming e outgoing);
- in considerazione del processo di istituzione, raccomanda che tutti i corsi interessati si adeguino alle raccomandazioni espresse in fase di accreditamento laddove non ancora recepite, in particolar modo raccomanda all'Ateneo un'attenzione maggiore all'introduzione di percorsi didattici differenziati destinati a particolari categorie di studenti, che rappresentano una criticità ancora trasversale;

- continua attenzione da parte dei Dipartimenti alla attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione ai corsi di nuova istituzione che ancora non hanno effettuato azioni di monitoraggio in tale senso, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe;
- accertarsi che l'attribuzione di un carico didattico elevato ai ricercatori non costituisca un fattore limitante per l'attività di ricerca e la produttività scientifica;
- monitorare l'andamento del rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili e di perseguire con maggiore decisione ed incisività la risoluzione dei casi in cui il valore di tale indicatore sia superiore all'unità;
- obiettivi di orientamento volti a contrastare il calo degli immatricolati siano condivisi con i Dipartimenti e che gli indicatori di riferimento siano monitorati attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione ai Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattività e i bisogni formativi del bacino di utenza;
- monitoraggio dei risultati dei Tolc di questo primo periodo di esperienza, per verificarne l'impatto e valutare la risposta alle criticità;
- circa la performance delle carriere degli studenti, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, un attento monitoraggio della efficacia delle iniziative realizzate, prestando anche particolare attenzione *in primis* all'analisi delle cause del fenomeno, considerando l'ambiente di apprendimento ed utilizzo di metodi didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi, che consentano agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti;
- analizzare le cause dei ritardi relativi alla carriera degli studenti, prestando attenzione, se necessario, a promuovere una didattica centrata sullo studente, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate, flessibili e adeguate all'accertamento delle competenze acquisite
- monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.

10.1.2 Audit interni Cds

Il NdV, coadiuvato dal PQA, nel 2024 ha effettuato audit a n.5 Cds e n. 2 Dipartimenti. Di seguito una sintesi degli esiti emersi.

LM-85bis – Scienze della formazione primaria

Punti di forza:

_Offerta formativa aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione e al contesto territoriale di riferimento;

_impegno attivo dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità;

_le tematiche sollevate dalla CPDS vengono discusse e trattate dal Corso.

Suggerimenti:

_continuare le azioni intraprese, ed emerse nel corso dell'audizione, circa l'integrazione e il consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso nei vari ambiti disciplinari

Raccomandazioni:

_continuare il monitoraggio degli indicatori riguardanti l'andamento dei percorsi di carriera degli studenti

L-33 – Economia e marketing per la sostenibilità

Punti di forza:

_Offerta formativa aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione e al contesto territoriale di riferimento in rapida evoluzione;

Raccomandazioni:

_Il nucleo raccomanda di mantenere alta l'attenzione sui tempi di laurea e in generale sugli indicatori di carriera, attraverso monitoraggi continui e l'adozione di specifiche azioni di contrasto.

_Il nucleo raccomanda di procedere ad un controllo accurato delle schede di insegnamento segnalando con tempestività eventuali incompletezze/difformità.

L-39 – Teorie, culture e tecniche per il servizio civile

Punti di forza:

_Offerta formativa aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione e al contesto territoriale di riferimento;

_impegno attivo dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità;

_la CPDS lavora in maniera attenta.

Suggerimenti:

_il monitoraggio già intrapreso dell'andamento del percorso di carriera degli studenti utilizzando tutti gli strumenti possibili per un adeguato orientamento in ingresso al corso di studio

Raccomandazioni:

_adottare tutte le misure atte ad orientare correttamente gli studenti sul significato del tolc (test non selettivo) ed eventuali ulteriori strumenti per orientare sulle caratteristiche del corso, comprese eventuali ulteriori competenze psicoattitudinali utili alla frequenza proficua.

LM-87 – Politiche e programmazione dei servizi alla persona

Punti di forza:

_Offerta formativa aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione e al contesto territoriale di riferimento;

_impegno attivo dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità;

la CPDS lavora in maniera attenta.

Suggerimenti:

_verbalizzare le riunioni con gli stakeholder tenendo distinti i due corsi di studio (triennale e magistrale) benché di filiera.

Raccomandazioni:

_attenzionare da arte del CdS la coerenza degli obiettivi formativi dei laboratori con i quadri RAD.

_mantenere attivo il monitoraggio sugli abbandoni analizzandone le probabili cause

_stimolare la mobilità studentesca, sia outcoming che incoming.

L-11 – Lingue e culture straniere occidentali e orientali

Punti di forza:

_Offerta formativa aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione e al contesto territoriale di riferimento;

_impegno attivo dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità con grande attenzione agli aspetti di calendarizzazione delle attività;

_la CPDS lavora in maniera attenta sollecitando e segnalando tematiche che successivamente sono oggetto di discussione nel consiglio del corso;

_Accuratezza del processo di compilazione dei programmi di insegnamento.

Suggerimenti:

_il monitoraggio già intrapreso dell'andamento del percorso di carriera degli studenti utilizzando tutti gli strumenti possibili per un adeguato orientamento in ingresso al corso di studio;

_considerata la caratteristica del corso si suggerisce di continuare ad esperire tutti gli strumenti per promuovere le iniziative di mobilità per gli studenti.

Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali (SPOCRI)

Punti di forza:
_Spiccato carattere interdisciplinare delle attività didattiche, di ricerca e terza missione;
_allineamento degli obiettivi strategici dipartimentali a quelli di Ateneo;
_Ampio coinvolgimento di tutti i portatori di interessi interni nelle attività di gestione del dipartimento e nelle attività di pianificazione strategica dipartimentale.
Suggerimenti:
_Attenzione nell'attribuzione di deleghe, incarichi o rappresentanze a potenziali conflitti di interessi, in relazione all'attività di pianificazione, attuazione e valutazione dei processi;
_Programmazione del lavoro del PTA e valutazione dei relativi carichi di lavoro e delle priorità nella gestione amministrativa congiunta di più dipartimenti.

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (SFBCT)

Punti di forza:
_Impostazione strategica solida e un'efficace capacità di monitoraggio, sebbene il Nucleo di Valutazione suggerisca di rimodulare alcuni obiettivi in termini più sfidanti.
Raccomandazioni:
_Continuare a mantenere massima attenzione alle risorse strutturali al fine di garantire la qualità della didattica.
_viene raccomandata altresì la massima attenzione ad evitare sovrapposizione ruoli e cariche al fine di consentire il corretto funzionamento dei processi di AQ.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Offerta formativa efficace, aggiornata ed attrattiva.	Proporre percorsi formativi capaci di rispondere alle esigenze formative più attuali nei contesti territoriali e professionali individuati attraverso le analisi documentali e le consultazioni. Promuovere le iniziative di mobilità per gli studenti. In particolare, favorire l'ingoing nei corsi internazionali. Curare la compilazione dei syllabi per rendere evidenti le peculiarità formative degli insegnamenti e dei relativi metodi didattici.
Carriere degli studenti, tempi di uscita e numero abbandoni.	Monitoraggio puntuale e discussione negli organi dei CdS (coinvolgendo i delegati alla didattica e al tutorato di Dipartimento), nei gruppi AQ e nelle CPDS al fine di individuare le cause di abbandono (soprattutto nel passaggio dal I al II anno) e di allungamento dei tempi medi di laurea al fine di individuare specifiche azioni di contrasto, anche in occasione della stesura della SMA, del documento di riesame ciclico e della relazione della CPDS.

10.1.3 Sistema AQ dei Corsi Ph.D

A settembre 2023, a valle di un processo di consultazione pubblica, è stato definito il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi, dei dipartimenti dei corsi di studio e per la prima volta dei corsi di dottorato, definito AVA 3. Sono stati introdotti quindi i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi Ph.D.

Nel corso del 2023 e nel 2024, il PQA, ha quindi implementato il Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, attraverso l'approvazione dei seguenti documenti:

- Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato
- Modello per la verbalizzazione degli incontri di consultazione delle parti sociali
- Modello del questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
- Modello del questionario relativo alla soddisfazione dei dottori e delle dottoresse di ricerca.

Il sistema di AQ dei corsi Ph.D risulta ancora agli esordi ed ha necessità di un congruo tempo di "maturazione" al fine di essere pienamente condiviso e applicato. L'università maceratese è dotata anche di un organo di coordinamento politico, la Scuola di Dottorato, ed è necessario stabilire bene responsabilità e compiti da attribuire sia alla Scuola che ai singoli Corsi e Dipartimenti.

10.1.4 Audit interni Corsi Ph.D

Il NdV, coadiuvato dal PQA, nel 2024 ha effettuato audit a n. 2 corsi di Dottorato. Di seguito una sintesi degli esiti emersi:

Formazione, Patrimonio culturale e territori (Education, Cultural heritage and territories)

Punti di forza:
_Progettazione del progetto formativo multidisciplinare e di respiro internazionale;
_buona strutturazione del progetto formativo.
Aree di miglioramento:
_Definizione di un programma delle attività didattiche;
_divulgazione delle attività scientifiche dei dottorandi;
_creazione di un efficace sistema di monitoraggio per il miglioramento delle attività.
Raccomandazioni:
_Ricostruire in qualche modo, per quanto possibile, una documentazione che possa descrivere quanto accaduto nelle fasi di progettazione iniziale del corso;
_sistematizzazione del monitoraggio delle opinioni dei dottorandi e dottori al fine di implementare azioni migliorative. Tale fase rappresenta un elemento fondamentale per la fase di riprogettazione dei corsi.

Quantitative Methods for Policy Evaluation (QMPE)

Punti di forza:
_Dottorato dinamico con buon allineamento tra strategie di Ateneo ed obiettivi formativi;
_sistema AQ strutturato ed attivo già prima dell'introduzione di AVA nel terzo ciclo della formazione, sebbene migliorabile con l'adattamento alle indicazioni del sistema AVA3;
_rilevante la mobilità dei dottorandi.
Aree di miglioramento:
_Visibilità attraverso il sito web con le informazioni relative ai programmi di ricerca dei dottorandi.
Raccomandazioni:
_Procedere ad una formalizzazione del carico didattico e dell'offerta dottorale, da dove possa emergere chiaramente l'impegno di tutti i docenti interessati.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Implementazione del sistema AQ nei Corsi di Dottorato.	Condivisione della documentazione relativa ai processi di AQ con tutti gli attori coinvolti (SDA e Dipartimenti) compresi gli uffici. Inclusione nei gruppi AQ di unità di personale tecnico amministrativo con funzioni di supporto. Continuo processo di revisione e monitoraggio delle eventuali difficoltà applicative.

Definizione di ruoli nella SDA e nei Corsi di dottorato coerenti all'implementazione del sistema di AQ.	Chiarimento dei ruoli nelle linee guida per l'assicurazione della qualità (prevedendo paragrafi specifici ai compiti della SDA e dei Dipartimenti).

10.2 Attività preliminari alle visite CEV

In vista delle programmate visite CEV, il 2024 è stato un anno dinamico e ricco di stimoli dal punto di vista dell'assicurazione della qualità.

Dapprima è stato istituito, con DR 240 del 13/06/2023 (aggiornato con DR 254/2023) un Board di indirizzo per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, con il compito coordinare le attività di AQ, fornire consulenze, proposte, linee di indirizzo su obiettivi, priorità, piani, programmi e orientamenti in materia, attraverso le azioni del PQA.

L'attività preliminare alle visite CEV condotta è stata un'occasione di verifica e collaudo pratico del sistema di AQ di Ateneo e dei Corsi di studio (tutti i cicli della formazione), attraverso la revisione completa di tutte le linee guida già in uso in Ateneo, e incontri di simulazione della visita di accreditamento periodico con i n. 4 corsi di studio e i n. 2 corsi di Dottorato di ricerca selezionati (19 marzo, 27 marzo e 2 aprile).

10.2.1 Esiti principali accreditamento periodico

Buone prassi:

_Il piano strategico, ottimamente strutturato, definisce con chiarezza la visione strategica della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale dell'Ateneo;
_processo strutturato di revisione del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della qualità;
_i documenti di pianificazione strategica dei dipartimenti (PTD) sono strumenti che garantiscono la convivenza in capo ai dipartimenti di obiettivi strategici e operativi, garantendo la coerenza con la Pianificazione strategica di Ateneo che mantiene una visione complessiva.

Aree di miglioramento:

_Risulta necessario chiarire meglio il rapporto fra Piano strategico di Ateneo e i vari PTD;
_strutturazione di un processo teso a favorire l'integrazione del monitoraggio del Piano strategico di Ateneo e dei PTD per l'aggiornamento del Sistema di governo e messa a sistema della revisione del sistema di governo e di AQ e contestuale riesame del funzionamento di tutte le informazioni a disposizione, in particolare della rilevazione delle opinioni.

Raccomandazioni:

_Supportare i docenti e i ricercatori nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza della trasformazione metodologica e docimologica della didattica universitaria;
_revisione dell'offerta formativa che tenga conto delle risorse di docenza a disposizione, della necessità di limitare il carico didattico dei ricercatori e di facilitare la loro produzione scientifica e di mantenere entro il 30% dell'offerta complessiva il ricorso a docenti a contratto;
_monitoraggio dell'applicazione delle linee guida per la consultazione delle parti sociali da parte di Corsi di Studio e Dottorati di ricerca, la verifica delle competenze scientifiche del personale docente titolare di contratti di insegnamento, nonché l'attuazione di un efficace processo di revisione e monitoraggio dell'offerta formativa dei corsi di dottorato;
_ampliare le iniziative volte a rafforzare la cultura della qualità dei Dottorati in Ateneo al fine di un complessivo miglioramento dell'apprezzamento del significato di AQ degli stessi da allineare agli standard dell'altra formazione UE.

Aree di miglioramento	Azioni proposte
Offerta formativa e carico didattico docenti nei CdS e nei Corsi di dottorato.	Monitoraggio continuo dell'offerta formativa e razionalizzazione, per quanto possibile, dell'attività didattica erogata dai docenti, in particolare degli insegnamenti affini e integrativi o a scelta.
Rafforzare la cultura della qualità dei dottorati.	Diffondere la cultura della qualità attraverso la piena applicazione delle linee guida e delle raccomandazioni che emergono dagli audit interni ed esterni. Mantenere alto lo standard qualitativo dei dottorandi nel corso delle selezioni all'ingresso (curriculum, conoscenza della lingua inglese, qualità del progetto di ricerca, …).

10.3 Follow up accreditamento periodico

Il Nucleo di Valutazione, con l'ausilio del PQA, ha avviato nei primi mesi del 2025 il processo di *follow-up* per l'accreditamento periodico della Sede, dei corsi e dei Dipartimenti.

Il PQA, che è preposto al monitoraggio, ha avviato il processo descrivendo le varie fasi previste.

Il Follow-up si concluderà nel mese di maggio 2027 con la valutazione da parte del Nucleo di valutazione e la compilazione delle Schede di superamento criticità.

11 Conclusioni

Il sistema di AQ dell'Università degli Studi di Macerata è un insieme di strumenti, processi e attività che mirano a garantire l'adeguatezza delle sedi e il miglioramento continuo dei corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti. È un sistema che si occupa del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività didattiche e scientifiche e tende ad assicurare il rispetto di standard nazionali e internazionali qualificati.

Il PQA, in stretta collaborazione con il NdV, nel corso del 2024, ha attivato ogni iniziativa utile a promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico che coinvolge gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale; ciò anche alla luce della necessità di preparare l'Ateneo ad affrontare la visita di accreditamento periodico delle CEV AVNUR che è avvenuta nell'aprile del 2024.

PQA ha supportato l'Ateneo nella costruzione e consolidamento del sistema di AQ per contribuire a garantire servizi qualificati capaci di attrarre studenti e ricercatori nazionali e internazionali per mantenere un elevato livello di qualità accademica. Inoltre, nell'esercizio della sua funzione, ha fornito informazioni utili a sostenere la crescita della ricerca scientifica, stimolando l'innovazione della terza missione e l'internazionalizzazione delle sedi e dei corsi di studio, per poter rafforzare il ruolo dell'Ateneo come Istituzione al servizio della comunità. Ciò alla luce delle responsabilità che ha verso l'esterno (accountability) e l'esigenza di favorire il miglioramento continuo delle sue attività e dei suoi processi interni (enhancement).

Il presente documento di Riesame propone un'analisi sistematica dei principali aspetti che sono stati oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno ed è il frutto dell'integrazione di informazioni ottenute tramite le diverse analisi che sono state condotte con lo scopo di monitorare le politiche di Ateneo in corso di realizzazione e individuare i nuovi scenari interni e esterni (in alcuni casi non prevedibili). Più precisamente, le sezioni del documento fanno riferimento a:

- il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025;
- i Piani Triennali Dipartimentali 2023-2025;

- i principali indicatori AVA 3;
- gli indicatori finanziari;
- i risultati ottenuti con la somministrazione di questionari a docenti e studenti;
- il sistema AQ dell'Ateneo;
- le attività propedeutiche al Follow up.

Le informazioni prodotte intendono fornire un quadro di analisi volto ad individuare possibili aree di miglioramento, rispetto alle quali la Governance di Ateneo potrà valutare l'opportunità di intervenire con le più appropriate linee di intervento, anche in vista della futura formulazione del PSA per il triennio 2026-2028.